



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BORGARO

TOIC89100P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BORGARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6083** del **26/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 129** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 130** Aspetti generali
- 142** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 146** Reti e Convenzioni attivate
- 151** Piano di formazione del personale docente
- 155** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Lo status socio-economico e culturale medio-alto delle famiglie degli studenti (pur presentandosi con dislivelli evidenti nell'analisi dei dati per singola classe) può favorire, in linea generale, buoni livelli nei prerequisiti di apprendimento degli allievi in ingresso, nei diversi ordini di scuola. Allo stesso modo, questo status può permettere alle famiglie di supportare gli studenti nello svolgimento delle attività didattiche a casa, con particolare attenzione ai compiti scritti e allo studio individuale. Ciò può concorrere al potenziamento dei livelli di apprendimento degli allievi. Le condizioni economiche delle famiglie, inoltre, consentono all'Istituto di chiedere, entro certi limiti, contributi finanziari ai genitori, per l'attuazione di progetti, attività extra-curricolari e visite di istruzione altrimenti non realizzabili con le carenti risorse della scuola.

Vincoli

La bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, o di alunni con caratteristiche socio-economiche e culturali particolari, non favorisce lo scambio interculturale, impedendo quindi la possibilità di acquisizione di un patrimonio di conoscenze derivanti da stimoli esterni rispetto al contesto scolastico tradizionale. Nei pochi casi di difficoltà economiche segnalate dalle famiglie, l'Istituto deve intervenire con i contributi finanziari deliberati in Consiglio di Istituto, al fine di garantire a tutti gli allievi parità di condizioni per accedere a proposte extra-curricolari quali progetti o visite di istruzione. Al fine di assicurare pari condizioni di trattamento per tutti gli studenti, l'Istituto propone alcune attività extra-curricolari gratuite e altre con la richiesta di contributi economici alle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il comune di Borgaro Torinese è situato nella prima cintura torinese ed è ben servito da mezzi di trasporto pubblici e privati. Sono presenti sul territorio strutture sportive polivalenti, associazioni di



tipo sociale e culturale, strutture socio-terapeutiche, centri di aggregazione giovanile. Il tessuto sociale non presenta particolari problemi di ordine pubblico. Il Comune, nell'arco di un quinquennio, ha dotato di Lavagne Interattive Multimediali tutte le aule e di netbook tutti gli allievi dalla classe seconda della scuola primaria, fino alla terza della scuola secondaria di primo grado. Inoltre garantisce all'Istituto dei finanziamenti, per la realizzazione di alcuni progetti con valenza trasversale. Contribuisce in parte al finanziamento di progetti svolti in orario extra-scolastico e si fa carico dell'assistenza educativa per gli allievi in situazione di handicap.

Vincoli

Il tasso di disoccupazione risulta in crescita rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo più basso di quello nazionale. Si pone il problema del tempo pieno, richiesto da numerose famiglie. Non tutte le domande possono essere accolte, perché la dotazione organica di docenti, diminuita nel corso degli anni, non lo consente. Sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, i genitori disoccupati non acquisiscono il punteggio riconosciuto alle famiglie in cui entrambi risultano lavoratori. L'eventuale esclusione dal tempo pieno delle famiglie in cui almeno uno dei genitori risulta disoccupato comporta l'ulteriore difficoltà nella possibilità, per questi genitori, di cercare attività lavorative che si concilino con il tempo scuola frequentato dai propri figli (tempo normale con soli due rientri pomeridiani). La scuola cerca di dare risposta alla necessità delle famiglie del tempo pieno utilizzando parzialmente le risorse dell'organico del potenziamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato, ma anche contributi dal Comune, sia per le spese amministrative, sia per la realizzazione di progetti didattici (prioritariamente quelli trasversali). Le famiglie contribuiscono per alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa specifiche nelle varie classi. Tutti gli edifici dell'Istituto sono dotati dei certificati di agibilità rilasciati dalle autorità competenti e rispondono ai requisiti sulle norme per la sicurezza previsti dalla legge. Inoltre, si evidenzia il superamento delle barriere architettoniche in tutti i plessi. Le sedi sono tutte agevolmente raggiungibili dall'utenza. Sono presenti tre palestre (nelle sedi delle scuole primarie e secondaria). Gli strumenti multimediali di cui la scuola dispone sono all'avanguardia: Lavagne Interattive Multimediali in tutte le aule, netbook per tutti gli allievi dalla classe seconda della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado, rete wi-fi in tutti i plessi dell'Istituto. Nell'a.s. 2015/2016 è stata attrezzata un'aula 3.0 nella sede centrale, ma disponibile per tutti gli



allievi dell'istituto. Negli ultimi anni i docenti si sono adoperati per l'allestimento di biblioteche di plesso, anche con il contributo di privati che hanno donato libri alla scuola.

Vincoli

I contributi statali risultano stabili, ma ancora, per la realizzazione di alcuni progetti e attività, è necessario ricorrere al contributo economico delle famiglie. Ciò comporta, da parte degli insegnanti, una limitazione sulle scelte delle attività didattiche extra-curricolari, e la necessità di optare prioritariamente per proposte progettuali gratuite. La rete Wifi, fornita e gestita dal Comune, non sempre è sufficientemente efficace per supportare le necessità della scuola. Il buon funzionamento delle attrezzature informatiche non è sempre garantito, a causa di ritardi nell'intervento dei tecnici per le riparazioni necessarie.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Lo status socio-economico e culturale medio-alto delle famiglie degli studenti (pur presentandosi con dislivelli evidenti nell'analisi dei dati per singola classe) può favorire, in linea generale, buoni livelli nei prerequisiti di apprendimento degli allievi in ingresso, nei diversi ordini di scuola. Allo stesso modo, questo status può permettere alle famiglie di supportare gli studenti nello svolgimento delle attività didattiche a casa, con particolare attenzione ai compiti scritti e allo studio individuale. Ciò può concorrere al potenziamento dei livelli di apprendimento degli allievi. Le condizioni economiche delle famiglie, inoltre, consentono all'Istituto di chiedere, entro certi limiti, contributi finanziari ai genitori, per l'attuazione di progetti, attività extra-curricolari e visite di istruzione altrimenti non realizzabili con le carenti risorse della scuola.

La bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, o di alunni con caratteristiche socio-economiche e culturali particolari, non favorisce lo scambio interculturale, impedendo quindi la possibilità di acquisizione di un patrimonio di conoscenze derivanti da stimoli esterni rispetto al contesto scolastico tradizionale. Nei pochi casi di difficoltà economiche segnalate dalle famiglie, l'Istituto deve intervenire con i contributi finanziari deliberati in Consiglio di Istituto, al fine di garantire a tutti gli allievi parità di condizioni per accedere a proposte extra-curricolari quali progetti o visite di istruzione. Al fine di assicurare pari condizioni di trattamento per tutti gli studenti, l'Istituto propone alcune attività extra-curricolari gratuite e altre con la richiesta di contributi economici alle famiglie.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il comune di Borgaro Torinese è situato nella prima cintura torinese ed è ben servito da mezzi di trasporto pubblici e privati. Sono presenti sul territorio strutture sportive polivalenti, associazioni di



tipo sociale e culturale, strutture socio terapeutiche, centri di aggregazione giovanile. Il tessuto sociale non presenta particolari problemi di ordine pubblico. Il Comune ha dotato di Lavagne Interattive Multimediali tutte le aule e di netbook tutti gli allievi dalla classe seconda della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado garantendo la loro manutenzione. Inoltre il Comune, qualora sia possibile la realizzazione di progetti con valenza trasversale, garantisce all'Istituto dei finanziamenti. Contribuisce in parte al finanziamento di progetti eventualmente svolti in orario extra-scolastico e si fa carico dell'assistenza educativa per gli allievi in situazione di handicap.

Il tasso di disoccupazione risulta in crescita rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo più basso di quello nazionale. Si pone il problema del tempo pieno, richiesto da numerose famiglie. Non tutte le domande possono essere accolte, perché la dotazione organica di docenti, diminuita nel corso degli anni, non lo consente. Sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, i genitori disoccupati non acquisiscono il punteggio riconosciuto alle famiglie in cui entrambi risultano lavoratori. L'eventuale esclusione dal tempo pieno delle famiglie in cui almeno uno dei genitori risulta disoccupato comporta l'ulteriore difficoltà nella possibilità, per questi genitori, di cercare attività lavorative che si concilino con il tempo scuola frequentato dai propri figli (tempo normale con soli due rientri pomeridiani). La scuola cerca di dare risposta alla necessità delle famiglie del tempo pieno utilizzando parzialmente le risorse dell'organico del potenziamento.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato, ma anche contributi dal Comune, sia per le spese amministrative, sia per la realizzazione di progetti didattici (prioritariamente quelli trasversali). Le famiglie contribuiscono per alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa specifiche nelle varie classi. Tutti gli edifici dell'Istituto sono dotati dei certificati di agibilità rilasciati dalle autorità competenti e rispondono ai requisiti sulle norme per la sicurezza previsti dalla legge. Inoltre, si evidenzia il superamento delle barriere architettoniche in tutti i plessi. Le sedi sono tutte agevolmente raggiungibili dall'utenza. Sono presenti due palestre (nelle sedi delle scuole primarie e secondaria).

Gli strumenti multimediali di cui la scuola dispone sono all'avanguardia: Lavagne Interattive Multimediali in tutte le aule, netbook per tutti gli allievi dalla classe seconda della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado. Nell'a.s. 2015/2016 è stata attrezzata un'aula 3.0 nella sede centrale, ma disponibile per tutti gli allievi dell'istituto. Nell'a.s. 2019/20 nel plesso "Levi" è stata attrezzata un'aula multimediale con la possibilità di effettuare attività didattiche con realtà virtuale e aumentata. Nel periodo dell'emergenza Covid, per rispondere alle esigenze della Didattica a Distanza, sono stati acquistati, con appositi fondi ministeriali, Notebook, Yogabook e dispositivi per le connessioni. Negli ultimi anni i docenti si sono adoperati per l'allestimento di biblioteche di plesso, anche con il contributo di privati che hanno donato libri alla scuola.



I.C. partecipando ai bandi PON Europei e Nazionali, sta dotando la scuola di attrezzature per le Stem e potenziando la rete wireless.

I contributi statali risultano stabili ma ancora, per la realizzazione di alcuni progetti e attività, è necessario ricorrere al contributo economico delle famiglie. Ciò comporta, da parte degli insegnanti, una limitazione sulle scelte delle attività didattiche extra-curricolari e la necessità di optare prioritariamente per proposte progettuali gratuite. La rete Wifi, fornita e gestita dal Comune, non sempre è sufficientemente efficace per supportare le necessità della scuola. Il buon funzionamento delle attrezzature informatiche non è sempre garantito, a causa di ritardi nell'intervento dei tecnici per le riparazioni necessarie.

RISORSE PROFESSIONALI

Un' elevata percentuale di docenti ha un incarico a tempo indeterminato. La fascia anagrafica alla quale appartiene più della metà del corpo docente è compresa tra i 35 e i 54 anni, una piccola parte sotto i 35 anni, la restante oltre i 54. Si evidenzia una elevata percentuale di stabilità dei docenti rispetto agli anni di servizio nella scuola. Ciò ha permesso di costruire nel tempo relazioni e collaborazioni stabili con enti e associazioni del territorio; allo stesso modo si assicura la continuità didattica all'interno di ogni grado d'istruzione. I docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, sono tali da garantire la copertura di tutte le classi, senza la necessità di avvalersi di specialisti. Grazie alla dotazione tecnologica presente nell'Istituto e alla conseguente formazione effettuata, tutti i docenti hanno competenze informatiche di base e alcuni anche più avanzate. Un numero limitato di insegnanti ha seguito percorsi di formazione e aggiornamento che consentono potenzialmente una buona ricaduta sul corpo docente dell'Istituto (ad esempio nei campi musicale, artistico, informatico e nei Bisogni Educativi Speciali). Dall'a.s. 2018/19 il Dirigente Scolastico, ha acquisito la titolarità dell'IC Borgaro.

Il numero esiguo di insegnanti formati in specifiche aree limita la possibilità di sostituire tali figure con altre, soprattutto in riferimento ad alcune Funzioni Strumentali. Gran parte dei docenti di sostegno hanno un contratto a tempo determinato e non possono, quindi, garantire la continuità didattica. Si registra un numero limitato di docenti con titoli aggiuntivi rispetto a quelli abilitanti per l'insegnamento nel proprio ordine di scuola e si evidenzia una limitata partecipazione alle proposte di formazione provenienti dall'esterno, soprattutto a causa della distanza, dei costi e delle difficoltà organizzative personali e/o dell'Istituto. Sono tuttavia molti gli insegnanti che partecipano alle proposte formative organizzate direttamente in sede.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Lo status socio-economico e culturale medio-alto delle famiglie degli studenti (pur presentandosi con dislivelli evidenti nell'analisi dei dati per singola classe) può favorire, in linea generale, buoni livelli nei prerequisiti di apprendimento degli allievi in ingresso, nei diversi ordini di scuola. Allo stesso modo, questo status può permettere alle famiglie di supportare gli studenti nello svolgimento delle attività didattiche a casa, con particolare attenzione ai compiti scritti e allo studio individuale. Ciò può concorrere al potenziamento dei livelli di apprendimento degli allievi. Le condizioni economiche delle famiglie, inoltre, consentono all'Istituto di chiedere, entro certi limiti, contributi finanziari ai genitori, per l'attuazione di progetti, attività extra-curricolari e visite di istruzione altrimenti non realizzabili con le carenti risorse della scuola

Vincoli:

La bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, o di alunni con caratteristiche socio-economiche e culturali particolari, non favorisce lo scambio interculturale, impedendo quindi la possibilità di acquisizione di un patrimonio di conoscenze derivanti da stimoli esterni rispetto al contesto scolastico tradizionale. A seguito dei due anni del periodo pandemico si riscontra una maggiore povertà sociale, relazionale e culturale. Nei pochi casi di difficoltà economiche segnalate dalle famiglie, l'Istituto deve intervenire con i contributi finanziari deliberati in Consiglio di Istituto, al fine di garantire a tutti gli allievi parità di condizioni per accedere a proposte extra-curricolari quali progetti o visite di istruzione. Al fine di assicurare pari condizioni di trattamento per tutti gli studenti, l'Istituto propone alcune attività extra-curricolari gratuite e altre con la richiesta di contributi economici alle famiglie

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il comune di Borgaro Torinese è situato nella prima cintura torinese ed è ben servito da mezzi di trasporto pubblici e privati. Sono presenti sul territorio strutture sportive polivalenti, associazioni di tipo sociale e culturale, strutture socioterapeutiche, centri di aggregazione giovanile. Il tessuto sociale non presenta particolari problemi di ordine pubblico. Il Comune ha dotato di Lavagne



Interattive Multimediali tutte le aule e di netbook tutti gli allievi dalla classe terza della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado garantendo la loro manutenzione fino alla totale dismissione degli stessi. Si fa carico dell'assistenza educativa per gli allievi in situazione di handicap.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione risulta in crescita rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo più basso di quello nazionale. Si pone il problema del tempo pieno, richiesto da numerose famiglie. Non tutte le domande possono essere accolte, perché la dotazione organica di docenti, diminuita nel corso degli anni, non lo consente. Sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, i genitori disoccupati non acquisiscono il punteggio riconosciuto alle famiglie in cui entrambi risultano lavoratori. L'eventuale esclusione dal tempo pieno delle famiglie in cui almeno uno dei genitori risulta disoccupato comporta l'ulteriore difficoltà nella possibilità, per questi genitori, di cercare attività lavorative che si concilino con il tempo scuola frequentato dai propri figli (tempo normale con soli due rientri pomeridiani). La scuola cerca di dare risposta alla necessità delle famiglie del tempo pieno utilizzando parzialmente le risorse dell'organico del potenziamento, allungando il tempo scuola in alcune classi della scuola Primaria .

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato per la realizzazione di progetti didattici , ma anche contributi dal Comune per le spese amministrative . Le famiglie contribuiscono per alcune attività del pof, . Tutti gli edifici dell'Istituto sono dotati dei certificati di agibilità rilasciati dalle autorità competenti e rispondono ai requisiti sulle norme per la sicurezza previsti dalla legge. Inoltre, si evidenzia il superamento delle barriere architettoniche in tutti i plessi. Le sedi sono tutte agevolmente raggiungibili dall'utenza. Sono presenti due palestre (nelle sedi delle scuole primarie e secondaria). Gli strumenti multimediali di cui la scuola dispone sono all'avanguardia: LIM, netbook per tutti gli allievi dalla classe terza della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado. Nell'a.s. 2015/2016 e' stata attrezzata un'aula 3.0 nella sede centrale, ma disponibile per tutti gli allievi dell'istituto. Nell'a.s. 2019/20 nel plesso "Levi" e' stata attrezzata un'aula multimediale con la possibilità di effettuare attività didattiche con realtà virtuale e aumentata. Nel periodo dell'emergenza Covid, per rispondere alle esigenze della Didattica a Distanza, sono stati acquistati, con appositi fondi ministeriali, Notebook, Yogabook e dispositivi per le connessioni. Negli ultimi anni i docenti si sono adoperati per l'allestimento di biblioteche di plesso anche con il contributo dei privati che hanno donato libri alla scuola.

Vincoli:

I contributi statali risultano stabili ma ancora, per la realizzazione di alcuni progetti e attività, e'



necessario ricorrere al contributo economico delle famiglie. Cio' comporta, da parte degli insegnanti, una limitazione sulle scelte delle attivita' didattiche extra-curricolari e la necessita' di optare prioritariamente per proposte progettuali gratuite. La rete Wifi, fornita e gestita dal Comune, non sempre e' sufficientemente efficace per supportare le necessita' della scuola. Il buon funzionamento delle attrezzature informatiche non e' sempre garantito, a causa di ritardi nell'intervento dei tecnici per le riparazioni necessarie.

Risorse professionali

Opportunità:

Un' elevata percentuale di docenti ha un incarico a tempo indeterminato. La fascia anagrafica alla quale appartiene piu' della meta' del corpo docente e' compresa tra i 35 e i 54 anni, una piccola parte sotto i 35 anni, la restante oltre i 54. Si evidenzia un'elevata percentuale di stabilita' dei docenti rispetto agli anni di servizio nella scuola. Cio' ha permesso di costruire nel tempo relazioni e collaborazioni stabili con enti e associazioni del territorio; allo stesso modo si assicura la continuita' didattica all'interno di ogni grado d'istruzione. I docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, sono tali da garantire la copertura di tutte le classi, senza la necessita' di avvalersi di specialisti. Grazie alla dotazione tecnologica presente nell'Istituto e alla conseguente formazione effettuata, tutti i docenti hanno competenze informatiche di base e alcuni anche piu' avanzate. Un numero limitato di insegnanti ha seguito percorsi di formazione e aggiornamento che consentono potenzialmente una buona ricaduta sul corpo docente dell'Istituto (ad esempio nei campi musicale, artistico, informatico e nei Bisogni Educativi Speciali). Dall'a.s. 2018/19 la Dirigente Scolastica attuale, reggente nell'anno precedente, ha acquisito la titolarita' dell' IC Borgaro

Vincoli:

Il numero esiguo di insegnanti formati in specifiche aree limita la possibilita' di sostituire tali figure con altre, soprattutto in riferimento ad alcune Funzioni Strumentali. Gran parte dei docenti di sostegno hanno un contratto a tempo determinato e non possono, quindi, garantire la continuita' didattica. Si registra un numero limitato di docenti con titoli aggiuntivi rispetto a quelli abilitanti per l'insegnamento nel proprio ordine di scuola e si evidenzia una limitata partecipazione alle proposte di formazione provenienti dall'esterno, soprattutto a causa della distanza, dei costi e delle difficolta' organizzative personali e/o dell'Istituto. Sono tuttavia molti gli insegnanti che partecipano alle proposte formative organizzate direttamente in sede o in modalita' online.

Popolazione scolastica



Opportunità:

Lo status socio-economico e culturale medio-alto delle famiglie degli studenti (pur presentandosi con dislivelli evidenti nell'analisi dei dati per singola classe) può favorire, in linea generale, buoni livelli nei prerequisiti di apprendimento degli allievi in ingresso, nei diversi ordini di scuola. Allo stesso modo, questo status può permettere alle famiglie di supportare gli studenti nello svolgimento delle attività didattiche a casa, con particolare attenzione ai compiti scritti e allo studio individuale. Ciò può concorrere al potenziamento dei livelli di apprendimento degli allievi. Le condizioni economiche delle famiglie, inoltre, consentono all'Istituto di chiedere, entro certi limiti, contributi finanziari ai genitori, per l'attuazione di progetti, attività extra-curricolari e visite di istruzione altrimenti non realizzabili con le carenti risorse della scuola

Vincoli:

La bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, o di alunni con caratteristiche socio-economiche e culturali particolari, non favorisce lo scambio interculturale, impedendo quindi la possibilità di acquisizione di un patrimonio di conoscenze derivanti da stimoli esterni rispetto al contesto scolastico tradizionale. A seguito dei due anni del periodo pandemico si riscontra una maggiore povertà sociale, relazionale e culturale. Nei pochi casi di difficoltà economiche segnalate dalle famiglie, l'Istituto deve intervenire con i contributi finanziari deliberati in Consiglio di Istituto, al fine di garantire a tutti gli allievi parità di condizioni per accedere a proposte extra-curricolari quali progetti o visite di istruzione. Al fine di assicurare pari condizioni di trattamento per tutti gli studenti, l'Istituto propone alcune attività extra-curricolari gratuite e altre con la richiesta di contributi economici alle famiglie

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il comune di Borgaro Torinese è situato nella prima cintura torinese ed è ben servito da mezzi di trasporto pubblici e privati. Sono presenti sul territorio strutture sportive polivalenti, associazioni di tipo sociale e culturale, strutture socioterapeutiche, centri di aggregazione giovanile. Il tessuto sociale non presenta particolari problemi di ordine pubblico. Il Comune ha dotato di Lavagne Interattive Multimediali tutte le aule e di netbook tutti gli allievi dalla classe terza della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado garantendo la loro manutenzione fino alla totale dismissione degli stessi. Si fa carico dell'assistenza educativa per gli allievi in situazione di handicap.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione risulta in crescita rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo più basso di quello nazionale. Si pone il problema del tempo pieno, richiesto da numerose famiglie. Non tutte le domande possono essere accolte, perché la dotazione organica di docenti, diminuita nel corso degli



anni, non lo consente. Sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, i genitori disoccupati non acquisiscono il punteggio riconosciuto alle famiglie in cui entrambi risultano lavoratori. L'eventuale esclusione dal tempo pieno delle famiglie in cui almeno uno dei genitori risulta disoccupato comporta l'ulteriore difficoltà nella possibilità, per questi genitori, di cercare attività lavorative che si concilino con il tempo scuola frequentato dai propri figli (tempo normale con soli due rientri pomeridiani). La scuola cerca di dare risposta alla necessità delle famiglie del tempo pieno utilizzando parzialmente le risorse dell'organico del potenziamento, allungando il tempo scuola in alcune classi della scuola Primaria .

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato per la realizzazione di progetti didattici , ma anche contributi dal Comune per le spese amministrative . Le famiglie contribuiscono per alcune attività del pof, . Tutti gli edifici dell'Istituto sono dotati dei certificati di agibilità rilasciati dalle autorità competenti e rispondono ai requisiti sulle norme per la sicurezza previsti dalla legge. Inoltre, si evidenzia il superamento delle barriere architettoniche in tutti i plessi. Le sedi sono tutte agevolmente raggiungibili dall'utenza. Sono presenti due palestre (nelle sedi delle scuole primarie e secondaria). Gli strumenti multimediali di cui la scuola dispone sono all'avanguardia: LIM, netbook per tutti gli allievi dalla classe terza della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado. Nell'a.s. 2015/2016 e' stata attrezzata un'aula 3.0 nella sede centrale, ma disponibile per tutti gli allievi dell'istituto. Nell'a.s. 2019/20 nel plesso "Levi" e' stata attrezzata un'aula multimediale con la possibilità di effettuare attività didattiche con realtà virtuale e aumentata. Nel periodo dell'emergenza Covid, per rispondere alle esigenze della Didattica a Distanza, sono stati acquistati, con appositi fondi ministeriali, Notebook, Yogabook e dispositivi per le connessioni. Negli ultimi anni i docenti si sono adoperati per l'allestimento di biblioteche di plesso anche con il contributo dei privati che hanno donato libri alla scuola.

Vincoli:

I contributi statali risultano stabili ma ancora, per la realizzazione di alcuni progetti e attività, e' necessario ricorrere al contributo economico delle famiglie. Ciò comporta, da parte degli insegnanti, una limitazione sulle scelte delle attività didattiche extra-curricolari e la necessità di optare prioritariamente per proposte progettuali gratuite. La rete Wifi, fornita e gestita dal Comune, non sempre e' sufficientemente efficace per supportare le necessità della scuola. Il buon funzionamento delle attrezzature informatiche non e' sempre garantito, a causa di ritardi nell'intervento dei tecnici per le riparazioni necessarie.



Risorse professionali

Opportunità:

Un' elevata percentuale di docenti ha un incarico a tempo indeterminato. La fascia anagrafica alla quale appartiene piu' della meta' del corpo docente e' compresa tra i 35 e i 54 anni, una piccola parte sotto i 35 anni, la restante oltre i 54. Si evidenzia un'elevata percentuale di stabilita' dei docenti rispetto agli anni di servizio nella scuola. Cio' ha permesso di costruire nel tempo relazioni e collaborazioni stabili con enti e associazioni del territorio; allo stesso modo si assicura la continuita' didattica all'interno di ogni grado d'istruzione. I docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, sono tali da garantire la copertura di tutte le classi, senza la necessita' di avvalersi di specialisti. Grazie alla dotazione tecnologica presente nell'Istituto e alla conseguente formazione effettuata, tutti i docenti hanno competenze informatiche di base e alcuni anche piu' avanzate. Un numero limitato di insegnanti ha seguito percorsi di formazione e aggiornamento che consentono potenzialmente una buona ricaduta sul corpo docente dell'Istituto (ad esempio nei campi musicale, artistico, informatico e nei Bisogni Educativi Speciali). Dall'a.s. 2018/19 la Dirigente Scolastica attuale, reggente nell'anno precedente, ha acquisito la titolarita' dell' IC Borgaro

Vincoli:

Il numero esiguo di insegnanti formati in specifiche aree limita la possibilita' di sostituire tali figure con altre, soprattutto in riferimento ad alcune Funzioni Strumentali. Gran parte dei docenti di sostegno hanno un contratto a tempo determinato e non possono, quindi, garantire la continuita' didattica. Si registra un numero limitato di docenti con titoli aggiuntivi rispetto a quelli abilitanti per l'insegnamento nel proprio ordine di scuola e si evidenzia una limitata partecipazione alle proposte di formazione provenienti dall'esterno, soprattutto a causa della distanza, dei costi e delle difficolta' organizzative personali e/o dell'Istituto. Sono tuttavia molti gli insegnanti che partecipano alle proposte formative organizzate direttamente in sede o in modalita' online.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BORGARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC89100P
Indirizzo	VIA CIRIE' 52 BORGARO TORINESE 10071 BORGARO TORINESE
Telefono	0114702428
Email	TOIC89100P@istruzione.it
Pec	toic89100p@pec.istruzione.it

Plessi

IC. BORGARO - "C. BORGARESÌ" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89101G
Indirizzo	VIA SAVANT 1 BORGARO TORINESE 10071 BORGARO TORINESE

IC. BORGARO - "G. PELOSO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89102L
Indirizzo	VIA GARIBALDI 4 BORGARO 10071 BORGARO TORINESE



IC. BORGARO - "DEFASSI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE89101R
Indirizzo	VIA CIRIE' 52 BORGARO TORINESE 10071 BORGARO TORINESE
Numero Classi	16
Totale Alunni	333

IC. BORGARO - "GROSA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE89102T
Indirizzo	VIA CANAVERE 47 BORGARO TORINESE 10071 BORGARO TORINESE
Numero Classi	10
Totale Alunni	209

I.C. BORGARO TORINESE - C.LEVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM89101Q
Indirizzo	VIA SPAGNA 4 - 10071 BORGARO TORINESE
Numero Classi	15
Totale Alunni	329

Approfondimento

Sito web

www.icborgaro.edu.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	4
	Multimediale	4
	Musica	1
	aula per attività didattiche (sostegno pic gruppi)	17
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	aula polifunzionale	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	45

Approfondimento

Ogni classe della scuola primaria e della scuola secondaria dispone di una LIM/DIGITAL BOARD in aula, mentre nella scuola dell'infanzia sono disponibili complessivamente 4 LIM. Tutti gli allievi, dalla classe seconda primaria alla classe terza secondaria, sono stati dotati di *netbook*.



La presenza di queste attrezzature ha reso possibile realizzare in classe attività che prima si svolgevano nei laboratori informatici.

Si è reso necessario trasformare tali laboratori, sempre meno utilizzati perché obsoleti, in aule multimediali più avanzate (**Aula 3.0**) e (Laboratorio informatico alla Scuola secondaria) e AULA MULTIMEDIALE scuola secondaria o aule polifunzionali dotate di laboratori mobili

Questo progetto è stato realizzato nelle sedi Defassi e Levi grazie ai fondi europei dei progetti PON FESR.



Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	32



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Tenuto conto dell' Atto di indirizzo emanato dal DS in data 26/10/2021 al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il TRIENNIO 2022/23, 2023/24, 2024/25

si individuano le seguenti priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.

1. Individuazione delle priorità per l'IC di Borgaro desunte dal RAV e dal PdM

Esiti da migliorare

1. risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità scuola primaria: Miglioramento esiti Invalsi nelle classi seconde della scuola primaria , contenimento della varianza tra classi parallele

Traguardi: Mantenere i risultati delle Prove Invalsi delle classi della scuola primaria a livello della media regionale, con uno scarto massimo di 3 punti

Priorità scuola secondaria: Miglioramento esiti Invalsi nelle classi terze della scuola secondaria, contenimento della varianza tra classi parallele

Traguardi: Mantenere i risultati delle Prove Invalsi delle classi terze della scuola secondaria a livello della media regionale, con uno scarto massimo di 3 punti



	<p>2. Risultati a distanza</p> <p>Priorità: potenziare il monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado.</p> <p>Traguardi: Ridurre di 1 punto rispetto al precedente anno scolastico la percentuale di insuccessi al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado.</p> <p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo Curricolo, progettazione e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Progettare per interclasse e nei dipartimenti azioni didattiche per il recupero e il potenziamento delle discipline di base in collegamento ad azioni di monitoraggio che prevedano l'uso di griglie osservative condivise e rubriche valutative ancorate all'analisi del compito.• Condividere con un costante lavoro di continuità tra primaria e secondaria la programmazione per competenze. Estendere la programmazione del curricolo in verticale a tutte le discipline potenziando la formazione docenti.
<p>2. Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none">• Contrasto dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali. L'istituto partecipa ai bandi PON per il contrasto alla povertà



	<p>educativa</p> <ul style="list-style-type: none">• Inclusione scolastica
<p>3. Potenziare l'offerta formativa</p>	<p>1.STEM competenze digitali e multilinguismo. Il nostro Istituto partecipa ai PON nazionali STEM per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e avere in dotazione strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) .</p> <p>L'attenzione alle discipline STEM agisce su un nuovo paradigma educativo: creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>Il nostro Istituto per rendere più completa l'offerta formativa nei confronti di ciascun alunno rispettando le esigenze e le propensioni individuali, predispone ed attiva una serie di progetti che coinvolgono trasversalmente tutti i plessi.</p> <p>La scuola intende aderire a progetti finanziati da enti locali (Regione e Comune) e privati, dalla Comunità Europea, Dal Ministero dell'Istruzione e da altri Ministeri della Stato Italiano.</p> <p>L'attività didattica se proposta da partner esterni sarà gratuita in presenza o su piattaforma online per consentire piena libertà ai docenti di usufruire delle risorse condivise.</p> <p>Le linee progettuali sono condotte in orario sia scolastico sia extra-scolastico e per l'A.S. in corso la progettazione e gestione è affidata ai</p>



docenti.

Affinché le attività didattiche siano efficaci ed utili, devono poter rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento degli alunni, quindi i progetti si realizzano con l'applicazione di metodologie e formule organizzative diversificate a seconda degli obiettivi e dei destinatari.

Il comune denominatore dei progetti è l'approccio meta-cognitivo, il cui obiettivo è di sviluppare l'abilità di *imparare ad imparare*, sviluppare e modificare le mappe di pensiero attraverso l'azione, stimolare la curiosità e la motivazione al sapere/saper fare/saper essere, valorizzare la molteplicità delle intelligenze, creare nodi tra i diversi saperi per un primo avvio all'unitarietà della conoscenza.

Tutti i progetti sono inseriti in macro-aree tematiche connesse con le nuove Indicazioni Nazionali e le linee di indirizzo del PTOF.

- 1) recupero degli apprendimenti di base,
- 2) inclusione e integrazione
- 3) potenziamento area umanistica
- 4) potenziamento area scientifica
- 5) potenziamento lingue straniere
- 6) potenziamento competenze digitali
- 7) consapevolezza ed espressione culturale. Cittadinanza e costituzione
- 8) area sport

L'Istituto inoltre, per veicolare in modo efficace i valori dell'accoglienza, della diversità e del dialogo sostiene e partecipa alle giornate Nazionali della cittadinanza solidale, dell'Unità Nazionale e delle forze armate, della memoria, delle foibe, dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dell'autismo, del bullismo e *cyberbullismo*, dell'albero, del ricordo delle vittime della mafia, del XXV Aprile, della donna e



	<p>del 2 Giugno.</p> <p>La scuola inoltre attiva seguendo le direttive del MIUR il PIANO SCUOLA ESTIVO per permettere agli alunni di recuperare socialità e di rafforzare gli apprendimenti.</p> <p>2.Educazione alla sostenibilità</p> <p>3.Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di I grado</p>
4. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale	Innovazione delle metodologie didattiche attraverso l'integrazione di strumenti digitali Digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici
5. Valorizzazione del personale scolastico	formazione (Vedi area formazione)
6. Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale della valutazione	Autonomia e valutazione
7. Rafforzare a capacità amministrativa e gestionale- Organizzazione	vedi sezione Organizzazione scolastica
8. Consulenza presso lo sportello d'ascolto con Psicologo/a per alunni, famiglie e personale scolastico	

FORMAZIONE

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La scuola investe in formazione e riconosce le competenze del Personale. La funzione strumentale della formazione ha raccolto tramite questionario le esigenze formative dei docenti e ha elaborato un'analisi dei bisogni. La scuola promuove formazione:

- sull'uso delle tecnologie
- sull'innovazione metodologica



-sui bisogni educativi speciali

-curricoli e competenze

-sicurezza.

I corsi hanno un ottimo riscontro tra i docenti che vi partecipano per cui la qualità è elevata.

Effetti sulla ricaduta nella scuola:

-maggiore utilizzo delle tecnologie

-percorsi per bambini con bisogni educativi speciali con miglioramenti negli esiti scolastici

-aggiornamento della programmazione disciplinare.

La scuola promuove gruppi di ricerca- azione sulla programmazione annuale. Esistono gruppi di docenti che lavorano sulle linee guida della programmazione producendo il piano di lavoro annuale su: salute, educazione alla cittadinanza, educazione ambientale. Nella scuola sono presenti commissioni di lavoro sulle tematiche prioritarie del PTOF. I docenti nell'anno lavorano per gruppi al fine di elaborare prove di valutazione oggettive e comuni.

La scuola partecipa a iniziative formative presenti sul territorio di cui ha vagliato la qualità in base alle offerte e ai reali bisogni formativi dei docenti. Il personale ha modo di esporre le proprie competenze ma non vengono ancora formalmente riconosciute nell'assegnazione di incarichi. Nella scuola esistono gruppi di lavoro e di ricerca che propongono attività di approfondimento non sempre colte nel pieno delle loro potenzialità. I docenti hanno la possibilità di attingere a buone pratiche realizzate dai colleghi e condivise sul sito della scuola.

Esistenza della banca dati delle competenze non ancora sfruttata in tutte le sue potenzialità; esistenza di gruppi di lavoro di cui è necessario migliorare l'utilizzo degli esiti; confronto tra docenti esteso ma non ancora capillare.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

destinatari:

- personale ATA -DSGA e assistenti amministrativi

Procedure informatizzate dei servizi di segreteria digitale (SIDI Normativa e procedure per



ricostruzione di carriera e pensionamenti, procedure pr gli acquisti; contratti e appalti pubblici; Corsi sicurezza (Dlgs 81/2008).

- collaboratori scolastici

Accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili e/o stranieri

Gestione della comunicazione con l'utenza

Corso base per l'utilizzo di strumenti informatici

Corsi sicurezza (Dlgs 81/2008).

E' previsto un programma di formazione e aggiornamento professionale per DS, DSGA e assistenti amministrativi denominato "Io Conto" (Circ Miur n 00238 del 29/11/18) erogato nel 2019

E' previsto un programma di formazione e aggiornamento professionale in RETE per DS, DSGA e assistenti amministrativi .

Formazione non solo per il personale scolastico ma per la comunità tutta della scuola, rivolta alle famiglie. FORMIAMOCI GENITORI.

PEDAGOGIA DEI GENITORI: riconosce e valorizza le competenze e le conoscenze educative dei genitori, sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione, nonostante le venga attribuito un ruolo debole e passivo, che induce alla delega degli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative.

Il percorso è utile:

- ai genitori per rafforzare la consapevolezza del proprio compito educativo;
- ai figli, per mirare l'intervento educativo ed evolutivo sulla base della narrazione dei genitori;
- alla scuola, per mettere in relazione il tempo scuola con il tempo famiglia;
- agli altri genitori della classe, al fine di intessere una rete di genitorialità condivisa.

Nel mese di gennaio 2022 incontreremo il dott. Risiero Zucchi, uno degli ideatori della "Pedagogia dei genitori".

La scuola attiva lo Sportello d'Ascolto Psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie e a tutto il personale scolastico.

Per l'. [A.S.](#) 2022/23 la scuola ha attivato il progetto di Spazio d'Ascolto:

Lo spazio di ascolto ha la funzione di accogliere i ragazzi, docenti e genitori attraverso l'ascolto attivo,



domande funzionali, e la ricerca delle motivazioni giuste.

Il coach sostiene i ragazzi a superare le difficoltà, e migliorare i risultati scolastici.

Il Coaching serve a raggiungere i propri obiettivi che prima non riuscivamo a completare o a risolvere situazioni che ci preoccupavano.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento esiti, contenimento della varianza tra classi parallele.

Traguardo

Mantenere i risultati delle Prove delle classi della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria intorno alla media, con un massimo scarto di tre punti percentuali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento esiti Invalsi, contenimento della varianza tra classi parallele.

Traguardo

Mantenere i risultati delle Prove Invalsi delle classi della scuola primaria intorno alla media regionale, con un massimo scarto di tre punti percentuali

● Competenze chiave europee

Priorità

La scuola valuta le competenze chiave degli studenti all'interno del curricolo disciplinare come la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la



competenza matematica e competenze base in scienze e tecnologia, le competenze sociali e civiche, competenze di cittadinanza e competenze personali

Traguardo

Mantenere le competenze valutate in equilibrio con il curriculum degli studi.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Ridurre di 1 punto rispetto al precedente anno scolastico la percentuale di insuccessi al termine del I anno di scuola secondaria II grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: individuazione delle priorità

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

priorità: miglioramento esiti invalsi contenimento della varianza tra classi parallele

traguardo: Mantenere i risultati delle Prove Invalsi delle classi della scuola primaria intorno alla media regionale, con un massimo scarto di tre punti percentuali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Leggere ed analizzare nei dipartimenti le consegne di una Prova Invalsi di Italiano/matematica per individuare i processi richiesti per la loro comprensione e distinguerli dalle conoscenze necessarie per risolverli.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare per interclasse e nei dipartimenti azioni didattiche per il recupero e il potenziamento delle discipline di base in collegamento ad azioni di monitoraggio che prevedano l'uso di griglie osservative condivise e rubriche valutative ancorate all'analisi del compito

2. Risultati a distanza

priorità Monitoraggio dei risultati a distanza

traguardi : Ridurre di 1 punto rispetto al precedente anno scolastico la percentuale di insuccessi al termine del I anno di scuola secondaria II grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare per interclasse e nei dipartimenti azioni didattiche per il recupero e il potenziamento delle discipline di base in collegamento ad azioni di monitoraggio che prevedano l'uso di griglie osservative condivise e rubriche valutative ancorate all'analisi del compito

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere con un costante lavoro di continuità tra primaria e secondaria la programmazione per competenze. Estendere la progettazione del curricolo in verticale a tutte le discipline potenziando la formazione dei docenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento esiti Invalsi, contenimento della varianza tra classi parallele.

Traguardo

Mantenere i risultati delle Prove Invalsi delle classi della scuola primaria intorno alla media regionale, con un massimo scarto di tre punti percentuali



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Ridurre di 1 punto rispetto al precedente anno scolastico la percentuale di insuccessi al termine del I anno di scuola secondaria II grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto

○ Continuità' e orientamento

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A) MODELLI ORARIO

La **scuola dell'infanzia** è suddivisa in due plessi:

- Plesso Caduti Borgaresi (8 sezioni)
- Plesso Peloso (2 sezioni)

La scuola dell'infanzia funziona a Tempo Pieno (40 ore settimanali, dalle 8:30 alle 16:30, comprensive del tempo mensa).

Uscita dopo pranzo 13.15-13.30

La scuola primaria prevede due modelli orari (distribuiti su 5 giorni) in entrambi i plessi:

1. Tempo Pieno: 40 ore settimanali,

- **PLESSO DEFASSI/GROSA** dalle 8:15/8:30 alle 16:15/16:30, comprensive del tempo mensa,

2. Tempo Normale 27 ore settimanali,

- **PLESSO DEFASSI/GROSA** dalle 8:00 alle 12:30 e due rientri dalle 13:30 alle 16:00

Il modello orario del TN non prevede il tempo mensa, in quanto non curricolare. Per l'A.S 2022/23

la scuola garantisce per il tempo mensa previsto nei due giorni di rientro (martedì e mercoledì)

un servizio di assistenza svolto da personale docente interno alla scuola.

Dall' a.s. 2023/2024 classi quarte martedì e mercoledì 13.30/16.15



Dall' a.s. 2022/2023 per l'applicazione delle disposizioni della L. 30/12 2021 n. 234, Art. 1, commi 329 e seguenti: classi quinte martedì e mercoledì 13.30 /16,15

un servizio di assistenza svolto da personale docente interno alla scuola.

- **La scuola secondaria di I grado** funziona a Tempo Normale (30 ore settimanali distribuite su 5 giorni, dalle 7:55 alle 13:55 con entrata alle h. 7.50

B) SERVIZI AGGIUNTIVI

Per la scuola primaria sono attivati i servizi di:

- **pre-scuola** (7:30-8:30) e **post-scuola** (16:30-17:30) gestiti dal Comune di Borgaro,
- **scuolabus** gestito dal Comune con spesa a carico delle famiglie, di questo servizio ne usufruiscono anche gli alunni della scuola secondaria.

Per la scuola primaria e dell'infanzia è attivato il servizio:

mensa: gestito dal Comune con spesa a carico delle famiglie. Nel tempo normale l'assistenza è garantita dal personale educativo di una cooperativa, mentre l'assistenza è a cura del personale della scuola nel Tempo Pieno.

C) METODOLOGIA

Siamo concordi sulla necessità di una formazione personalizzata, basata su conoscenze che sviluppino l'autonomia e il pensiero critico, volta a incentivare il desiderio di apprendere nell'arco di tutta la propria vita, centrata sulla partecipazione alla vita sociale. La nostra offerta formativa è di genere e nasce da un'attenta analisi delle teorie nel campo della pedagogia sperimentale e della ricerca metodologica e didattica. I nostri



riferimenti sono:

- **LA METACOGNIZIONE:** per rendere gli alunni consapevoli del metodo di studio,
- **IL PROBLEM SOLVING:** modello metodologico che attua strategie utili per la soluzione di situazioni problematiche,
- **IL COOPERATIVE LEARNING:** il lavoro in gruppo instaura dinamiche positive di collaborazione e coordinamento del lavoro. Promuove capacità relazionali, cooperative, creative, ricerca collettiva della qualità, autonomia, iniziativa, responsabilità rispetto al proprio percorso e alle proprie performance, (quando l'emergenza Covid lo consentirà).
- **L'ALFABETIZZAZIONE TECNOLOGICA E INFORMATICA:** avviene tramite attività mirate trasversalmente a tutte le discipline del curriculum di studio. Le tecnologie in generale e quelle dell'informazione in particolare, hanno creato nuovi alfabeti e ridisegnato il profilo delle competenze necessarie per affrontare il quotidiano.

Non solo le tecnologie permeano le attività legate alla produzione, ma anche tutto ciò che è connesso con l'istruzione e la formazione, ossia i contenuti e le metodologie di insegnamento-apprendimento. In questo senso favoriamo l'acquisizione di nuove conoscenze e concorriamo a innalzarne il livello. L'installazione delle Lavagne Interattive Multimediali nelle nostre aule è coerente e funzionale con questo intento che la nostra scuola persegue sia a livello metodologico (*learning by doing, cooperative learning, didattica interattiva, costruttivismo pedagogico*), sia contenutistico (*qualità e quantità delle risorse disciplinari, connessione dei/tra saperi*).

- **INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA:**

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, nella dimensione metacognitiva, secondo alcuni modelli come il problem solving e il cooperative learning. L'uso della LIM o delle attuali DIGITAL BOARD presenti in alcune classi è coerente e funzionale, sia a livello metodologico, sia contenutistico. La scuola collabora con la biblioteca comunale e i plessi sono dotati di biblioteche interne. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni attraverso il Patto educativo di



corresponsabilità. Nelle classi vengono fissati degli incarichi per responsabilizzare gli alunni. Nella scuola primaria e secondaria di I grado si verificano alcuni sporadici casi di frequenza irregolare e/o ritardi ripetuti. In questi casi i docenti prendono provvedimenti e interpellano i genitori, per trovare una soluzione comune basata su un dialogo positivo e su un'alleanza educativa scuola-famiglia, al fine di garantire il successo formativo degli studenti

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola investe in formazione e riconosce le competenze del Personale. La funzione strumentale della formazione ha raccolto tramite questionario le esigenze formative dei docenti e ha elaborato un'analisi dei bisogni. La scuola promuove formazione: sull'uso delle tecnologie, sull'innovazione metodologica, sui bisogni educativi speciali, curricula e competenze, sicurezza. I corsi hanno un ottimo riscontro tra i docenti che vi partecipano per cui la qualità è elevata. Effetti sulla ricaduta nella scuola: maggiore utilizzo delle tecnologie, percorsi per bambini con bisogni educativi speciali con miglioramenti negli esiti scolastici -aggiornamento della programmazione disciplinare. La scuola promuove gruppi di ricerca-azione sulla programmazione annuale. Esistono gruppi di docenti che lavorano sulle linee guida della programmazione producendo il piano di lavoro annuale su: salute, educazione alla cittadinanza, educazione ambientale. Nella scuola sono presenti commissioni di lavoro sulle tematiche prioritarie del PTOF. I docenti nell'anno lavorano per gruppi al fine di elaborare prove di valutazione oggettive e comuni



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico azione #12) e LIM.

Nell'Istituto esiste la connessione Wi - Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici, laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone.

In linea con quanto contenuto nel PNSD, vengono individuate alcune fondamentali linee di intervento, tenendo sempre presente che il programma potrebbe variare rispetto all'impianto originario anche con riferimento a quanto verrà realizzato e in base alle nuove esigenze dell'Istituto.

Sono state attuate le seguenti azioni:

Creazione di un team di supporto alla digitalizzazione;

Utilizzo del registro elettronico;

Fruizione dei libri di testo digitali e dell'uso delle relative piattaforme ricche di risorse digitali;

Formazione base e supporto ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;

Partecipazione a bandi nazionali PON riguardanti la diffusione digitale a scuola;

Revisione, integrazione, estensione della rete WIFI di Istituto

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR

Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Apps per la gestione della didattica.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

- INFANZIA IC. BORGARO -"C. BORGARESI TOAA89101G/ IC. BORGARO - "G. PELOSO" TOAA89102L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altri;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- PRIMARIA IC BORGARO DEFASSI TOEE89101R- IC BORGARO GROSA TOEE89102T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio



personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- SECONDARIA DI I GRADO ICBORGARO C. LEVI TOMM89101Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IC BORGARO SCUOLA PRIMARIA PLESSI DEFASSI-GROSA

- tempo pieno per 40 ore settimanali
- tempo normale per 27 ore settimanali

Nella scuola primaria, non vi è una norma che determina in maniera precisa il carico orario, ma vengono, piuttosto, fissate delle soglie minime. Infatti, in applicazione della Legge 148/90 fu emanato al riguardo il D.M. 10.9.91 con il quale si indicava il numero di ore settimanali minimo per ogni materia, con l'avvertenza che il tetto massimo lo avrebbe stabilito il Collegio Docenti e la misura effettiva sarebbe stata decisa nell'ambito del modulo.



Discipline scuola primaria_ monte ore settimanale _27H

primaria 27 H	CL 1	CL2	CL3	CL4	CL5
italiano	8	7	7	7	7
inglese	1	2	3	3	3
matematica	7	7	5	5	5
storia	2	2	2	2	2
geografia	1	1	2	2	2
scienze	2	2	2	2	2
tecnologia	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
arte/immagine	1	1	1	1	1
ed.fisica	1	1	1	1	1
religione/alternativa	2	2	2	2	2
	27	27	27	27	27

Dall'A.s. 23/24 le ore di educazione motoria, svolte dall'insegnante specialista di Ed. fisica saranno anche per le classi quarte. Per il TN, 27 h, se per ipotesi l'ora rimanesse una, i pomeriggi di rientro inizierebbero alle 13,30; se fossero 2 h settimanali, 2 mattinate, come il lunedì e il giovedì finirebbero alla 13

Discipline scuola primaria_ monte ore settimanale _40H

primaria 40 h	CL 1	CL2	CL3	CL4	CL5
italiano	8	8	7	7	7
inglese	1	2	3	3	3
matematica	8	7	7	7	7
storia	2	2	2	2	2
geografia	1	1	2	2	2
scienze	2	2	2	2	2
tecnologia	1	1	1	1	1



musica	1	1	1	1	1
arte/immagine	2	2	1	1	1
ed. fisica	2	2	2	2	2
religione/alternativa	2	2	2	2	2
Tot. discipline	30	30	30	30	30
mensa	10	10	10	10	10

TEMPO SCUOLA IC BORGARO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO C. LEVI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

MONTE ORE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il monte ore previsto è di 33 ore annuale; il curricolo di Ed.Civica è verticale su tutte le materie, ed è



pubblicato sul SITO della scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

IC. BORGARO - "C. BORGARESI" - TOAA89101G IC. BORGARO - "G. PELOSO" - TOAA89102L

CRITERI DI OSSERVAZIONE/ VALUTAZIONE

I livelli sono descritti da indicatori esplicativi per i cinquenni in uscita dalla scuola dell'infanzia:

A-Avanzato L'alunno svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione, esprime di possedere la competenza indicata raggiungendo il massimo livello di conoscenze e abilità acquisite

B- Intermedio L'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

C-Base L'alunno svolge semplici consegne anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali

D-Iniziale L'alunno difficilmente svolge consegne, mostrando lacune nelle conoscenze e nelle abilità fondamentali

Criteria di valutazione delle capacità relazionali: Per i cinquenni in uscita dalla scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro (campo di esperienza) Consapevolezza ed espressione culturale (competenza chiave); Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità; Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità; In relazione alle proprie potenzialità si esprime in ambito motorio, artistico e musicale nel modo a lui più congeniale; Riconosce le diverse identità culturali e religiose nel rispetto della propria identità.-Competenze sociali e civiche (competenza chiave); Mostra consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti Si impegna nel portare a termine le consegne e collabora con gli altri Rispetta le regole condivise; Collabora con gli altri per il bene comune;



Imparare ad imparare (competenza chiave) Ha cura e rispetto di sé; Ha cura e rispetto degli altri dell'ambiente che lo circonda; Mostra interesse per la comunità scolastica e partecipa volentieri ai vari momenti educativi della giornata

- Il corpo e il movimento (campo di esperienza): Imparare ad imparare/Consapevolezza ed espressione culturale (competenza chiave); Si orienta nello spazio e nel tempo; Osserva, descrive e attribuisce significato ai diversi ambienti usufruendone adeguatamente; Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità
- I discorsi e le parole (campo di esperienza): Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione (competenza chiave) Possiede un buon patrimonio lessicale che gli consente di comprendere i connettivi logici; Esprime bisogni, pensieri, esperienze; Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto Riordina e verbalizza le sequenze di un testo narrato
- Immagini, suoni e colori (campo di esperienza) Consapevolezza ed espressione culturale (competenza chiave); E' sensibile all'ascolto musicale e al canto; Percepisce il ritmo di un brano musicale;
- La conoscenza del mondo (campo di esperienza) Competenze matematiche (competenza chiave) Individua e stabilisce relazioni di quantità Classifica elementi in base a criteri dati; Ordina seguendo algoritmi Opera seriazioni; individuare relazioni spaziali; riprodurre graficamente figure geometriche semplici; Stabilisce relazioni di causa-effetto.

SCUOLA PRIMARIA

IC. BORGARO - "DEFASSI" - TOEE89101R IC. BORGARO - "GROSA" - TOEE89102T

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI/E

La Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento

Avanzato: L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse s

Intermedio: L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il sup

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la



normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attua specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...). (art. 2, comma 2 del DL n.62/2017).

È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativodidattici tesi al raggiungimento degli obiettivi mettendo in atto strategie di INDIVIDUALIZZAZIONE e PERSONALIZZAZIONE.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI SINTETICI COMPORTAMENTO-DESCRITTORI

OTTIMO Rispetta pienamente le regole. Si relaziona in modo rispettoso e costruttivo con compagni e/o adulti. Ha cura del materiale scolastico

DISTINTO Rispetta generalmente le regole. Si relaziona in modo rispettoso con compagni e/o adulti. Gestisce

BUONO Non sempre rispetta le regole. Si relaziona in modo non sempre rispettoso con compagni e/o adulti. Non sempre gestisce con cura il materiale scolastico

SUFFICIENTE Ha difficoltà a rispettare le regole. Si rapporta in modo conflittuale con compagni e/o adulti. Din

NON SUFFICIENTE * Non rispetta le regole. Si rapporta in modo conflittuale e/o aggressivo con compagni e/o

*Giudizio attribuito in casi di eccezionale gravità, in accordo con il Dirigente Scolastico

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'eventuale non ammissione alla classe successiva sarà presa solo al termine della classe prima, nel caso in cui l'alunno/a abbia effettuato, nel corso dell'anno scolastico, un numero di assenze, benchè giustificate, tale da pregiudicare l'acquisizione dei contenuti minimi delle discipline, l'inserimento e la socializzazione con compagni e insegnanti. Tale decisione ha lo scopo di dare all'alunno/a l'opportunità di ricominciare il percorso scolastico stabilendo nuove e positive relazioni.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE:

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva del Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di

Valutazione, tenendo conto sia

delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza co

Nella forma grafica si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti,

che devono comunque contenere: la disciplina; gli obiettivi di apprendimento; il livello;

il giudizio descrittivo.

Gli esiti delle verifiche non costituiscono l'esclusivo parametro di valutazione.

Ulteriori elementi di valutazione sono: Interesse; Impegno;



Progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. BORGARO TORINESE - C.LEVI - TOMM89101Q

Criteri di valutazione comuni

10 (dieci/decimi) Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto, logico, razionale e creativo dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive

9 (nove/decimi) Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto, razionale e creativo dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive

8 (otto/decimi) Complessivo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive

7 (sette/decimi) Sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso adeguato

dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive

6 (sei/decimi) Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune lievi

5 (cinque/decimi) Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffuse.

4 (quattro/decimi) Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze non acquisite. Presenza di lacune diffuse.

Criteri di valutazione del comportamento:

OTTIMO Si comporta in modo corretto e responsabile; collabora con i compagni e gli insegnanti; partecipa in modo

costruttivo; svolge regolarmente i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico; si impegna in modo costante e approfondito

DISTINTO: Si comporta in modo corretto e responsabile; La socializzazione è positiva;

partecipa con interesse alla lezione; svolge regolarmente i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico; si impegna in modo costante

BUONO Rispetta sostanzialmente le regole di comportamento; La socializzazione è positiva;

partecipa con interesse alla lezione; svolge i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico; si impegna in modo abbastanza costante

SUFFICIENTE Vivace ma non sempre corretto; La socializzazione è in genere positiva; Talvolta è distratto e non sempre puntuale nell'esecuzione dei compiti; Presenta qualche discontinuità nell'impegno

NON SUFFICIENTE Spesso non rispetta le regole; I rapporti con i compagni e gli insegnanti sono difficili; Fa interventi non pertinenti; L'impegno è inadeguato a casa e a scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero



delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011 n. 20 riferiti al calendario scolastico dell'Istituto).

In merito, fermo restando il limite di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate. Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti; gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla Scuola; i genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono le loro specifiche prerogative. Gli alunni saranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici dell'apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi).

Il C. di C. valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone:

situazione personale, condizioni di vita, condizioni di apprendimento, condizioni soggettive e fattori specifici che possano aver determinato difficoltà di acquisizione delle

2. l'andamento della disciplina, l'impegno, l'efficienza, l'operatività, gli apporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti scolastici, dell'acquisizione di un'efficace padronanza globale.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli

In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e al comportamento, inteso come rispetto delle regole, impegno e partecipazione alle attività scolastiche.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal C. di C. nei seguenti casi: valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, a seguito della quale l'alunno non raggiunge gli obiettivi di apprendimento, conseguendo risultati insufficienti; complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.



Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche; coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati; forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenza nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Tutti i C. di C., nella valutazione del numero e della gravità delle insufficienze, si atterranno a criteri comuni, concordati e deliberati in sede di Collegio Docenti.

A tali criteri sarà possibile derogare nei seguenti casi: alunni con difficoltà di apprendimento certificate; alunni segnalati per situazioni documentate di disagio; alunni già ripetenti;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011 n.

20 riferiti al calendario scolastico dell'Istituto). In merito, fermo restando il limite di un quarto dell'orario previsto, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a gravi motivi di salute adeguatamente documentati; Terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate. Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino,

a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione L'art. 3 della legge 169/2008, recita testualmente:

"NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA, OVVERO ALL'ESAME DI STATO ..., GLI ALUNNI CHE HANNO OTTENUTO, CON DECISIONE ASSUNTA A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO



DI CLASSE, UN VOTO NON INFERIORE A SEI DECIMI IN CIASCUNA DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE”.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, nonostante ci siano delle insufficienze, può decidere in presenza di motivazioni valide e condivise, l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato. Per garantire imparzialità e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/ all'esame di stato.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione è espressa in giudizi (non con punteggio numerico)

OTTIMO Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti

DISTINTO Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti.

Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze Sicurezza espressiva e adeguato registro linguistico

BUONO Conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti.

Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia

SUFFICIENTE Conoscenza dei contenuti minimi della disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze

essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti della disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale

NON SUFFICIENTE Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti della disciplina. Insufficienti abilità

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più



propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel

curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

L'insegnamento è affidato a tutti docenti, il coordinamento per la proposta di scrutinio è svolto da alcuni docenti .

La valutazione (Linee Guida insegnamento Educazione Civica, pag 5)

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con

disposto dell'art. 2 del D. Lgs.62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in

alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal

decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,n. 41, il

docente coordinatore (elenco docenti coordinatori in allegato) propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel

PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento del collegio

docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento

i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017,

relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle

competenze"di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio



di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n.122/2009.Si ric

INCLUSIONE-ORIENTAMENTO

L'istituto ha un gruppo di Lavoro per l'Inclusione che organizza le iniziative educative e di integrazione per studenti diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento. La scuola propone attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, che nella maggior parte dei casi hanno esiti positivi. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura dei PEI e al loro monitoraggio, insieme ai docenti di sostegno, all'equipe sanitaria di riferimento e ai genitori. La scuola può contare inoltre sul contributo del comune per assicurare la presenza di educatori che integrano l'azione dei docenti. Sono numerosi gli studenti con BES per i quali vengono predisposti PDP condivisi con la famiglia e regolarmente aggiornati. Gli insegnanti si sono formati, e continuano a farlo, sulle tematiche specifiche dei DSA. Gli studenti stranieri, per lo più di seconda generazione, sono una percentuale molto piccola.

Per questi studenti si sono attivati brevi progetti di alfabetizzazione. Nella scuola primaria vengono utilizzate le risorse che si rendono disponibili in organico per garantire a tutte le classi sia del TP sia del TN 1 ora settimanale di attività di recupero/potenziamento in italiano e matematica. Nella scuola secondaria i docenti gestiscono il recupero/potenziamento per gruppi di livello nell'orario curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Dirigente scolastico
- un docente curricolare per plesso
- un docente di sostegno per plesso
- Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra- scolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo devono essere i seguenti individui:

- Operatori U.L.S.S.;
- Operatori addetti all'assistenza;
- Insegnanti curricolari e di sostegno;
- Eventuali Specialisti;
- Famiglia dell'alunno.

Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: Le famiglie sono informate preventivamente dai docenti nella stesura del documento e chiamati a visionare e convalidare il documento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico, in un mondo che cambia velocemente, non è più uno strumento per gestire la transizione tra i vari ordini di scuola, ma assume un valore continuo nella vita di una persona, mettendola nella condizione ottimale di scegliere in base alle proprie attitudini, competenze, interessi ed opportunità del territorio.



La scuola secondaria di 1° è per essenza orientativa in quanto promuove lo sviluppo integrale della personalità dell'alunno, accompagnandolo nella ricerca della propria identità dentro al contesto sociale in cui progetta la propria esistenza.

Obiettivi trasversali

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini e delle motivazioni intrinseche delle proprie scelte.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del proprio futuro ruolo nella società.
- Sviluppare la capacità di decisione autonoma e consapevole, in modo da considerare tutti gli aspetti di una "scelta": difficoltà, opportunità per il futuro, gratificazioni, rischi, impegno richiesto ecc
- Attivare la capacità progettuale.
- Rafforzare i processi di apprendimento e favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio, individuando il proprio stile cognitivo.
- Promuovere iniziative per la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le scuole secondarie di 2° del territorio.

CLASSI PRIME

Obiettivi:

1. Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole di comportamento.
2. Affrontare i cambiamenti del passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria e dall'infanzia alla pre-adolescenza.
3. Promuovere la consapevolezza di sé, le competenze sociali e l'autonomia nello svolgimento dei vari compiti.

Azioni	Tempi di attuazione	Soggetti coinvolti
1. Agli alunni si presenteranno: i nuovi spazi e le persone con cui interagire nella nuova scuola; il regolamento d'istituto ed il patto di corresponsabilità; l'utilizzo del diario scolastico; le peculiarità ed i programmi delle varie discipline.	I primi 20 giorni di scuola	Coordinatore di classe; docenti delle varie discipline.
2. Attraverso letture antologiche, giochi di ruolo e attività di brainstorming si guideranno gli alunni ad	Il I quadrimestre	Docenti di lettere; docenti delle varie discipline.



individuare i propri punti di forza e debolezza; a costruire relazioni positive con i compagni, consolidando il gruppo classe.		
3. Autovalutazione: ogni singolo alunno/a compilerà una scheda di autovalutazione, evidenziando cambiamenti, fragilità, risultati ottenuti e aspetti su cui intervenire	Febbraio- marzo	Docenti di lettere in collaborazione con F. S - Orientamento

CILASSI SECONDE

OBIETTIVI

1. Consolidare le competenze sociali e la capacità di lavorare in squadra.
2. Favorire la conoscenza della realtà socio-economica dell'Italia nel contesto mondiale.
3. Favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle varie opportunità di formazione

Azioni	Tempi di attuazione	Soggetti coinvolti
1. Si guiderà la riflessione sul concetto di "Orientamento" come percorso formativo svolto in ambito scolastico per sviluppare negli alunni abilità e conoscenze che favoriscano una scelta consapevole della scuola superiore e permettano di individuare il settore nel quale si preferirebbe operare.	Primo quadrimestre	Docente di lettere; docenti di varie discipline
2. La cartella dell'orientamento: ogni studente predisporrà una cartella per inserirvi tutta la documentazione prodotta.	Febbraio	Coordinatori di classe F. S - Orientamento
3. Questionari e test attitudinali: gli studenti affronteranno test che li aiutino a capire le loro aspirazioni, inclinazioni ed interessi professionali.	Marzo - Aprile	Coordinatore di classe e F. S



CLASSI TERZE

Obiettivi

1. Riflettere sul proprio andamento scolastico in vista delle scelte future.
2. Comprendere che scegliere la scuola superiore significa rielaborare il proprio percorso scolastico e collegarlo ad un progetto professionale.
3. Conoscere le scuole superiori del territorio, i loro piani di studio anche in termini di durata e prospettive lavorative.

Azioni	Tempi di attuazione	Soggetti coinvolti
1. Approfondimento della conoscenza di sé: attraverso la rilettura dei test attitudinali, letture antologiche e discussioni guidate. Si porteranno gli alunni a rivedere ed approfondire attitudini, limiti, aspirazioni ed interessi, identificando l'area di studio preferita ed i settori lavorativi collegati.	Ottobre	Docente di lettere; docenti di varie discipline
2. Salone dell'Orientamento: gli studenti si recheranno al salone dell'Orientamento accompagnati dai propri genitori per conoscere le offerte formative del territorio. (A causa della Pandemia Covid-19 il salone è svolto online). La scuola informerà le famiglie su tutte le iniziative di orientamento organizzate nel territorio della Città Metropolitana di Torino	Novembre- Dicembre	Genitori Coordinatori di classe F. S - Orientamento
3. Colloqui individuali con studenti e genitori a richiesta per avere ulteriori conoscenze e chiarimenti	Dicembre- Gennaio	Coordinatore di classe e F. S
4. Consiglio orientativo: gli insegnanti del C.d.C compileranno il consiglio orientativo secondo modulo stabilito dalla scuola.	Gennaio	Consiglio di classe

La scuola aderisce al progetto: Obiettivo orientamento della città metropolitana di Torino e usufruisce delle possibilità



di orientamento che offre il progetto. Nella scuola secondaria le attività per l'orientamento scolastico e professionale prevedono un percorso che inizia nella classe seconda.

La scuola ha avviato un puntuale monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo; i dati vengono correlati con i risultati dopo il primo anno di studi nella scuola secondaria di II grado.

PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

Il piano della Didattica Integrata è stato approvato dal Collegio Docenti in data 16 Ottobre 2021.

Approvata la modifica 16/03/2021

CONTINUITA'

Esiste da anni un progetto, coordinato dalla Funzione Strumentale incaricata, che si pone come obiettivo il graduale passaggio tra i diversi ordini di scuola. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si incontrano per il passaggio di informazioni utili per la formazione delle classi ed hanno definito le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia. Sono anche previste attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria, così come la visita della scuola. Le insegnanti della scuola primaria, a giugno, compatibilmente con l'emergenza Covid, somministrano ai bambini in ingresso nel successivo anno scolastico prove utili a testare le competenze.

Anche nel passaggio tra scuola primaria e secondaria sono previsti incontri tra docenti per il passaggio di informazioni e sono definite le competenze in uscita/entrata tra i due ordini di scuola. Al momento il progetto comprende anche la visita alla scuola secondaria e un incontro di accoglienza tra allievi di quinta e prima secondaria.

Sono previsti dei progetti ponte che accompagnano i bambini in situazioni di handicap nel passaggio dei diversi ordini di scuola. Le funzioni strumentali si incontrano per scambiarsi informazioni e la relativa documentazione in merito agli allievi che passino da un ordine di scuola all'altro.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC. BORGARO - "C. BORGARESI"	TOAA89101G
IC. BORGARO - "G. PELOSO"	TOAA89102L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC. BORGARO - "DEFASSI"	TOEE89101R
IC. BORGARO - "GROSA"	TOEE89102T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. BORGARO TORINESE - C.LEVI	TOMM89101Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IC. BORGARO - "C. BORGARESI"
TOAA89101G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. BORGARO - "G. PELOSO" TOAA89102L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. BORGARO - "DEFASSI" TOEE89101R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: IC. BORGARO - "GROSA" TOEE89102T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. BORGARO TORINESE - C.LEVI TOMM89101Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto è di 33 ore annuale; il curriculum di Ed.Civica è verticale su tutte le materie, ed è pubblicato sul SITO della scuola



Curricolo di Istituto

I.C. BORGARO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, poiché si sviluppa attraverso obiettivi di apprendimento intermedi e competenze da acquisire a conclusione di ogni grado di istruzione. Il curricolo è progressivo e garantisce la continuità del percorso scolastico. E' stato progettato un percorso che parte dall'acquisizione delle strumentalità di base per raggiungere la piena realizzazione di sé, la conquista della cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. I traguardi di competenza sono delineati nel curricolo d'istituto, comune ai tre gradi d'istruzione. Le competenze trasversali sono state oggetto di confronto e di approfondimento tra tutti i docenti, prendendo come riferimento le competenze chiave europee. I nuclei tematici sviluppati sono stati: l'ambiente, la cittadinanza attiva e la salute. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per programmare le loro attività. Anche le attività che arricchiscono il POF sono progettate in raccordo con il curricolo. L'istituto, rispetto all'elaborazione dei curricoli, ha un alto grado di presenza sia nella scuola primaria che in quella secondaria. Gli obiettivi e le competenze sono strutturati in modo chiaro, per essere inseriti nei progetti. <https://icborgaro.edu.it/piano-di-studi/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: competenze disciplinari al termine della scuola dell'infanzia-primaria e secondaria

E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DELLA SCUOLA dell'INFANZIA

- confrontare le diverse situazioni.
- Capacità di manifestare solidarietà e accoglienza.
- Capacità di cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Capacità di dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Capacità di riconoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria)
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Acquisizione di minime competenze digitali

Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

- Conosce i principi fondamentali e alcuni articoli della Carta Costituzionale
- Conosce i compiti del Presidente della Repubblica e degli organi di Governo
- Conosce i valori comuni dell'Europa, espressi nell' art. 2 del Trattato sull'U. E.
- Conosce le principali Organizzazioni Internazionali
- Utilizza con dimestichezza, spirito critico e responsabile le tecnologie digitali per apprendere, lavorare e partecipare alla vita scolastica
- Riconosce e rispetta la privacy propria e altrui



- Apprende ed utilizza comportamenti attenti all'uso moderato delle risorse
- Riconosce e rispetta la diversità in tutte le sue forme (genere, razza, religione, lingua, usi e costumi...)
- Partecipa consapevolmente alle attività di solidarietà proposte dalla scuola e dagli Enti territoriali
-

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

- Conosce il valore dell'identità digitale, delle regole sulla privacy
- Utilizza correttamente i dispositivi digitali di uso comune, consapevole delle opportunità e dei rischi della rete
- Utilizza il web per trovare informazioni attendibili, cita sempre gli autori dei contenuti e delle immagini
- Ha rudimenti di Primo Soccorso, è consapevole del Codice della strada, delle norme di sicurezza in relazione al luogo di studio, sportivo o domestico
- Sa prendersi cura della salute propria e altrui, adotta precauzioni igieniche adeguate contro le malattie contagiose
- Adotta comportamenti virtuosi per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, quali il consumo critico, il riciclo e la lotta allo spreco
- Interviene in caso di prevaricazione, bullismo o ingiustizia, si schiera a difesa della vittima, di chi è più debole
- Sa mettersi in discussione, gestire i conflitti in modo equo e pacifico e sostenere la propria opinione
- Comprende il significato delle bandiere, dei monumenti e dei principali simboli identitari delle nazioni e dei territori, conosce le principali festività e ricorrenze nazionali e internazionale
- Comprende l'importanza dei principi fondamentali di un ordinamento democratico quali il bene pubblico, la giustizia, l'uguaglianza, la libertà, la solidarietà, l'integrazione, la legalità



- Comprende il ruolo e il valore dello Stato, delle principali Istituzioni dell'Unione Europea, delle ONG e il ruolo della politica come arte dell'impegno civico
 - È consapevole dei diritti personali, politici, economici e delle responsabilità individuali e civili
 - Conosce e apprezza il valore della Costituzione italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta dei diritti del fanciullo
 -
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ O.A. curricolo di ed civica dall'infanzia alla secondaria

infanzia

Indicatori

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi di apprendimento

Rispetto dei turni di parola e ascolto delle opinioni altrui

- Rispetto delle differenze altrui
- Gestione del conflitto
- Condivisione dei giochi e dei materiali



- Sentirsi parte di un gruppo.
- Instaurare primi rapporti di amicizia.
- Sviluppare sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri.
- Conoscere e rispettare le regole del vivere comune.
- Scoprire la cittadinanza attraverso l'analisi dei concetti di diritto e dovere e l'approfondimento dei diritti dell'infanzia.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente)
- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.
- Sviluppare il concetto di cura, attraverso il parallelismo tra cura nei confronti della natura e cura delle parole.

CITTADINANZA DIGITALE

- Imparare ad esprimere bene i propri pensieri e le proprie emozioni, con riferimento al mondo online.
- Scegliere con cura le parole da dire , per stare bene con sé e con le altre persone.
- Ascoltare con attenzione.
- Avvicinarsi e relazionarsi bene con le altre persone.
- Analizzare le conseguenze (positive e



negative) delle parole, con particolare riferimento al fenomeno del bullismo.

- Confrontarsi e a discutere rispettando sempre le altre persone, anche quando le opinioni o i gusti sono differenti.
- Scoprire che cosa siano gli insulti e come prevenirli o porvi rimedio
- Scoprire il valore e il significato del silenzio ,tanto offline quanto online.
- Scoprire Internet e il Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia.

PRIMARIA

classe 1

Indicatori

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere l'importanza delle regole condivise e l'impegno di tutti nella loro osservanza per vivere in armonia con se stessi e con gli altri
- R iconoscere che ogni situazione necessita di regole condivise
- Comprendere che ogni oggetto ha una propria vita ed è diverso dagli altri. P er questo vanno differenziati, riciclati, riutilizzati o gettati negli appositi contenitori,



quando giunti alla fine del loro utilizzo primario

- Comprendere che l'ambiente ci offre un valore che non deve essere sprecato (acqua, energia,...)
- Individuare azioni per il rispetto degli animali a cominciare da quelli domestici

CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere le emozioni per imparare ad esprimerle, ad ascoltarle in se stessi e riconoscerle negli altri
- Imparare a scegliere con cura le parole per esprimere pensieri ed emozioni correttamente, anche in rete
- Iniziare ad avvicinarsi in sicurezza al mondo dei dispositivi digitali rispettandone le regole

classe 2

Indicatori

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere la propria identità di scolaro
- Riconoscere la scuola come luogo di esperienza sociale
- Rispettare i ruoli degli adulti della scuola
- Riconoscere che tutti i bambini hanno gli stessi diritti



- Intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando il proprio turno
- Ascoltare gli interventi di coetanei e adulti
- Rispettare le opinioni diverse dalle proprie
- Comprendere il valore della regola ed essere consapevole che ogni azione comporta necessariamente una conseguenza

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Rispettare gli spazi, gli arredi e il materiale dell'ambiente didattico
- Osservare con curiosità il territorio in cui vive per scoprire le tipicità (ambientali, artistiche e alimentari)
- Riconoscere il valore dei piccoli gesti (come la raccolta differenziata e il risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e saperli mettere in pratica

CITTADINANZA DIGITALE

- Imparare a riconoscere e gestire situazioni di conflittualità e frustrazione con l'aiuto dell'adulto, individuando i propri bisogni, i propri interessi e desideri in quanto bambino
- Orientare la comunicazione on line e off line
- Conoscere le parole e le emoji che aiutano ad esprimerci
- Avviare all'utilizzo corretto e consapevole dei dispositivi digitali



terza

Indicatori

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi di apprendimento

- Identificare le qualità, i ruoli e le funzioni di ciascun individuo
- Identificare i simboli della Nazione
- Riconoscere beni ambientali e culturali che identificano l'Italia
- Individuare azioni per contrastare il bullismo verbale
- Valutare le conseguenze delle proprie azioni

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Promuovere idee per la valorizzazione dei beni culturali
- Individuare piccole azioni da attuare per il risparmio energetico

CITTADINANZA DIGITALE

- Avvicinare gli alunni al mondo di internet e spiegare le regole che permettono loro di stare in Rete bene e in sicurezza, a partire dal principio che "VIRTUALE E' REALE"

quarta



Indicatori

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere l'importanza di regole condivise per vivere in armonia in una comunità
- Agire in modo consapevole, promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita
- Riconoscere punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico
- Accettare e accogliere le diversità, riflettendo sulla pericolosità delle discriminazioni
- Conoscere la Costituzione italiana e i suoi principi fondamentali
- Conoscere l'esistenza degli statuti internazionali sui diritti dei bambini
- Comprendere che l'essere umano è in armonia con gli altri esseri viventi nel rispetto dell'ambiente
- Conoscere, apprezzare e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza
- Sviluppare sensibilità verso la natura e assumere comportamenti responsabili
- Comprendere le principali cause dell'inquinamento



CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere e osservare le regole del riciclo
- Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo i e piattaforme in uso in ambito scolastico
- Utilizzare web apps e Internet per scopi di comunicazione, ricerca e svago e individuarne i rischi

quinta

Indicatori

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere e riflettere sui valori della Costituzione Italiana
- Riconoscere i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione e agli Enti territoriali dell'Italia
- Conoscere i valori dell'Unione Europea
- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia
- Educare alla solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione

- Conoscere gli obiettivi, i valori, i sistemi



ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

sostenibili, in particolare i cambiamenti climatici e demografici a livello globale e le relative cause

- Conoscere e sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere e la coesione sociale, stili di vita sostenibili e la promozione di una cultura di pace e non violenza e l'essere responsabili in campo ambientale

CITTADINANZA DIGITALE

- Sviluppare un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali
- Sviluppare un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo degli strumenti tecnologici

SECONDARIA

CLASSE PRIMA

Indicatori

Obiettivi di apprendimento

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Conoscere i principi cardine della Costituzione Italiana e l'ordinamento di uno Stato democratico
- Imparare a rispettare consapevolmente le regole della convivenza civile, riconoscendone l'importanza



- Assumere un comportamento responsabile e solidale, imparare a valutare le conseguenze delle proprie azioni
- Imparare a formarsi una opinione personale consapevole
- Conoscere esempi illustri di cittadini attivi impegnati al servizio del prossimo, nella lotta contro ogni forma di violenza, dentro e fuori le istituzioni

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Conoscere l'importanza di una corretta alimentazione e dei comportamenti adatti adatti a promuovere la salute e la salvaguardia dell'ambiente
- Conoscere la varietà del territorio, della sua storia, il valore della tradizione

CITTADINANZA DIGITALE

- Utilizzare con sicurezza i principali dispositivi digitali nelle funzioni di base
- Imparare a ricavare dalla rete informazioni attendibili
- Riconoscere l'importanza dell'identità digitale, della tutela della privacy, dei diritti di copyright
- Navigare nel rispetto delle persone e delle



regole, consapevoli dei rischi connessi alle rete

SECONDA

Indicatori

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere l'organizzazione di uno Stato democratico, la pluralità dei diritti e dei doveri del cittadino
- Imparare a confrontarsi sempre in modo costruttivo, apprezzare le differenze, superare conflitti e divisioni attraverso il dialogo e la comprensione reciproca
- Diventare consapevoli delle proprie opinioni attraverso il ragionamento e la giusta considerazione del punto di vista altrui
- Conoscere i personaggi che hanno fatto la storia dell'Italia, dell'Europa e del mondo, gettando le basi della nostra società civile democratica
- Conoscere le regole di Primo Soccorso, il Codice della strada, le norme di sicurezza in relazione al luogo di studio, sportivo o domestico

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Diventare consapevoli dei principali problemi



che affliggono l'ecosistema causa inquinamento, effetto serra, deforestazione, sfruttamento incontrollato delle risorse

- Apprezzare la varietà del territorio naturale, della cultura, delle tradizioni come patrimonio da salvaguardare
- Conoscere la storia e le radici della cultura occidentale attraverso la letteratura, le arti, la musica

CITTADINANZA DIGITALE

- Adoperare in modo appropriato i dispositivi digitali di uso comune, consapevoli delle opportunità e dei rischi connessi alla rete
- Interagire su Internet, sui social in modo rispettoso e attento, in modo da prevenire ogni fenomeno di bullismo e prevaricazione
- Imparare a comunicare in modo lineare e consapevole, riconoscere le notizie distorte e le comunicazioni poco attendibili

TERZA

Indicatori

Obiettivi di apprendimento

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- Diventare consapevoli dell'importanza e del ruolo delle istituzioni democratiche italiane, europee ed internazionali, conoscerne i principi e i documenti fondamentali in cui essi sono sanciti
- Sapersi porre in atteggiamento di ascolto e confronto aperto con tutti, consapevoli dei punti di forza propri e altrui, liberi dal pregiudizio
- Scoprire il valore della cittadinanza attiva fondata su una riflessione informata e critica, sul dialogo e sulla comprensione dei diritti e delle responsabilità che ne derivano
- Imparare a informarsi e all'occorrenza documentarsi, per comprendere i principali temi di attualità ed avere un'opinione personale autonoma
- Riconoscere l'importanza delle regole del vivere civile e della cultura della legalità
- Conoscere alcuni importanti esponenti della cultura dei diritti e della pace che nel mondo hanno lottato e lottano contro la violenza, la discriminazione, il fascismo, la mafia

***SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione
ambientale, conoscenza e tutela del
patrimonio e del territorio***

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile improntato alla salvaguardia dell'ambiente, ad un utilizzo consapevole delle risorse, alla promozione delle energie rinnovabili
 - Adottare comportamenti di cura e tutela dell'ambiente, riciclo e lotta allo spreco e



consumo critico

- Comprendere il valore della cultura, dei beni artistici e musicali, della loro conoscenza, promozione, cura e tutela

CITTADINANZA DIGITALE

- Comprendere le dinamiche della comunicazione, interagire con i dispositivi digitali di uso comune in modo appropriato, nel rispetto della persona e della privacy
- Riconoscere le informazioni attendibili, distinguendo sempre le opinioni dai fatti
- Adottare comportamenti atti a prevenire e a contrastare l'illegalità e comportamenti di cyberbullismo, in rete e sui social

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetti infanzia_cittadinanza responsabile

NASI ROSSI

Momento di scambio e socializzazione con l'obiettivo di favorire la capacità di accettare le diversità del gruppo, rispettando le caratteristiche individuali ed aiutarsi reciprocamente.

Sviluppare valori di socializzazione ed integrazione attraverso il divertimento, la gestualità, proponendo nuovi strumenti e modalità di interazione.

Far conoscere il volontariato e i valori di riferimento di VIP, il pensiero positivo, la possibilità di avere momenti di leggerezza.



PROGETTO INDIVIDUALE DI ATTIVAZIONE SOCIALE SOSTENIBILE	Fornire alla persona beneficiaria un'esperienza di integrazione nel mondo del lavoro favorendo utilizzo delle sue capacità in un contesto "normale" . Sviluppare le capacità relazionali e pratiche con le insegnanti bambini. Incremento dell'autostima e dell'autonomia interazione e scambio.
---	--

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I nuclei tematici sviluppati sono stati: l'ambiente, la cittadinanza attiva e la salute.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'I.C. ha una commissione formata da docenti di ogni ordine che si occupano di scegliere progetti sull'ambito Salute/cittadinanza e costituzione. Tali interventi hanno lo scopo di raggiungere le competenze trasversali attese.

Allegato:

Competenze-trasversali-IC-Borgaro.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

<https://icborgaro.edu.it/wp-content/uploads/sites/388/2014/10/Competenze-trasversali-IC-Borgaro.pdf>

Dettaglio Curricolo plesso: IC. BORGARO - "C. BORGARESII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

<https://icborgaro.edu.it/wp-content/uploads/sites/388/Curricolo-infanzia-rev.-2021.pdf>

Dettaglio Curricolo plesso: IC. BORGARO - "G. PELOSO"

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

<https://icborgaro.edu.it/wp-content/uploads/sites/388/Curricolo-infanzia-rev.-2021.pdf>

Dettaglio Curricolo plesso: IC. BORGARO - "DEFASSI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://icborgaro.edu.it/wp-content/uploads/sites/388/Curricolo-primaria-rev.-2021.pdf>

Dettaglio Curricolo plesso: IC. BORGARO - "GROSA"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

<https://icborgaro.edu.it/wp-content/uploads/sites/388/Curricolo-primaria-rev.-2021.pdf>

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. BORGARO TORINESE - C.LEVI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

<https://icborgaro.edu.it/wp-content/uploads/sites/388/Curricolo-secondaria-rev.-2021.pdf>

Approfondimento

per consultare il curricolo

<https://icborgaro.edu.it/piano-di-studi/>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti annuali

Attività di arricchimento dell'offerta formativa Definizione, modalità e obiettivi. Per rendere più completa l'offerta formativa dell'Istituto nei confronti di ciascun alunno, rispettando le esigenze e le propensioni individuali, predisponiamo ed attiviamo una serie di progetti che coinvolgono trasversalmente tutti i plessi. Queste attività sono condotte in orario sia scolastico sia extra-scolastico: per alcune è prevista la presenza di esperti esterni che conducono i laboratori o affiancano i docenti interni, per altri la progettazione e gestione è affidata ai docenti. Affinché le attività didattiche siano efficaci ed utili, devono poter rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento degli alunni, quindi i progetti si realizzano con l'applicazione di metodologie e formule organizzative diversificate a seconda degli obiettivi e dei destinatari. La classe infatti è un'unità flessibile che si può articolare in diverse formule di aggregazione degli studenti in base all'obiettivo di un'attività: • gruppi di competenze omogenee o eterogenee all'interno di una sola classe, • gruppi di competenze omogenee di alunni appartenenti a diverse classi parallele, • gruppi di competenze eterogenee di alunni appartenenti a classi diverse per attività di peer tutoring • classi aperte in orizzontale o in verticale per attività complesse condotte in modo cooperativo, • piccoli gruppi di consolidamento, recupero, potenziamento, • piccoli gruppi con percorsi individualizzati. L'attività didattica si articola in lezioni frontali, laboratori, uscite e visite didattiche, interventi di esperti. Vengono predisposti approcci disciplinari, multidisciplinari e interdisciplinari a seconda dell'obiettivo formativo che può mirare allo sviluppo di una conoscenza specifica, un'abilità, una competenza. Il comune denominatore dei progetti è l'approccio meta-cognitivo, il cui obiettivo è di sviluppare l'abilità di imparare ad imparare, sviluppare e modificare le mappe di pensiero attraverso l'azione, stimolare la curiosità e la motivazione al sapere/saper fare/saper essere, valorizzare la molteplicità delle intelligenze, creare nodi tra i diversi saperi per un primo avvio all'unitarietà della conoscenza. I progetti sono momenti privilegiati per lavorare sulla qualità delle relazioni interpersonali e sulla collaborazione a ampio raggio tra gli alunni, tra gli insegnanti, tra gli alunni e gli insegnanti. L'assunzione di ruoli e responsabilità verso sé stessi e gli altri, il lavoro per un obiettivo comune e la relazione di aiuto offrono occasioni importanti e significative per lo sviluppo delle abilità sociali. Tutti i progetti sono inseriti in macro-aree individuate dal collegio come emergenti: • Etica ed Integrazione • Salute, sviluppo sostenibile, legalità e costituzione • Arti espressive e abilità manipolative • Linguistica. Lingua italiana e letteratura • Matematica, computing e



tecnologia • Linguistica. Lingua inglese • Educazione fisica e sport Esiste una documentazione delle attività didattiche che hanno una valenza positiva nel loro riutilizzo o rielaborazione in classi/sezioni diverse da quelle per cui sono state pensate e progettate tematiche connesse con le nuove Indicazioni Nazionali e le linee di indirizzo del PTOF. L'Istituto inoltre, per veicolare in modo efficace i valori dell'accoglienza, della diversità e del dialogo sostiene e partecipa alle giornate Nazionali della cittadinanza solidale, dell'Unità Nazionale e delle forze armate, della memoria, delle foibe, dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dell'autismo, del bullismo e cyberbullismo, dell'albero, del ricordo delle vittime della mafia, del XXV Aprile, della donna e del 2 Giugno. Dal febbraio 2020 vengono svolte le attività preposte nell'ampliamento dell'offerta formativa ,seguendo le norme vigenti in relazione allo stato di emergenza sanitaria ancora in atto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il comune denominatore dei progetti è l'approccio meta-cognitivo, il cui obiettivo è di sviluppare l'abilità di imparare ad imparare, sviluppare e modificare le mappe di pensiero attraverso l'azione, stimolare la curiosità e la motivazione al sapere/saper fare/saper essere, valorizzare la molteplicità delle intelligenze, creare nodi tra i diversi saperi per un primo avvio all'unitarietà della conoscenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse Interne/esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
	aula per attività didattiche (sostegno pic gruppi)
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	aula polifunzionale
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per la realizzazione dei progetti proposti vengono pubblicati sul home page del sito dell'IC, avvisi per individuare esperti interni/esterni

● Piano Scuola Estate 2021. Un ponte per un nuovo inizio

In riferimento al "Piano Scuola Estate 2021. Un ponte per un nuovo inizio" riferito alla nota M.I. n°643 del 27/4/2021 il Collegio docenti dell'Ic Borgaro in data 13/5/2021 con delibera n°3 e il Consiglio d'Istituto in data 17/05/2021 con delibera n°6 ha approvato il Piano Scuola Estate. L'Ic di Borgaro intende realizzare una serie di progetti di educazione formale ed informale rivolti ai bambini ed ai ragazzi in orario antimeridiano per il recupero e potenziamento delle competenze di base in area linguistica e scientifica. Inoltre sono previste attività finalizzate al recupero della socialità e dell'aggregazione: attività ludico-creative, attività sportive, laboratori musicali, attività



di potenziamento della lingua inglese, attività con risorse innovative per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e di collaborazione. La nostra scuola, quindi, nel rispetto di quanto previsto dal Ministero dell'Istruzione, al fine di prevenire la dispersione scolastica e il disagio sociale ha programmato per l'Estate 2021 una serie di attività da realizzare attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive, che valorizzino l'apprendimento collaborativo, coinvolgendo gli alunni in situazioni esperienziali, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni, in un'ottica inclusiva e di potenziamento degli apprendimenti.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Teatro
	Aula generica
	aula polifunzionale
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Un Miglio al Giorno

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

costruire percorsi esperienziali per la promozione del benessere a scuola con strumenti e



modalità innovative

promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola, contrastare obesità e sedentarietà

diffondere nella comunità scolastica informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani

promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva ed educare alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente

migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe coinvolgendo tutti gli studenti in base alle proprie capacità e risorse

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'ASL TO 4 esiste uno spazio di confronto e di co/progettazione con le scuole del territorio, il "Laboratorio Scuole che Promuovono Salute". La nostra scuola ormai da tempo aderisce al programma "Un Miglio al giorno intorno alla scuola". Dall'A.S. 2021/22 è diventato un progetto verticale, che parte dalla scuola dell'infanzia e arriva fino alla secondaria di primo grado. Ha ottenuto il bollino di BUONA PRATICA Dors ed è stato inserito



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

nel progetto nazionale CCM "Muovinsieme", che vuole valorizzare interventi/progetti che promuovono l'attività fisica a scuola e l'attivazione delle comunità e dei territori.

Le classi che vi aderiscono , nei giorni stabiliti, dovranno uscire dall'edificio scolastico e percorrere la distanza di un miglio a passo svelto. Si è riscontrato che, a lungo andare, tale pratica abbia anche dei benefici sull'attenzione e sulla concentrazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per

procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico

(azione #12) e LIM.

Nell'Istituto esiste la connessione Wi - Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule,

corridoi, uffici, laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone.

In linea con quanto contenuto nel PNSD, vengono individuate alcune

fondamentali linee di intervento, tenendo sempre presente che il programma



Ambito 1. Strumenti

Attività

potrebbe variare rispetto all'impianto originario anche con riferimento a

quanto verrà realizzato e in base alle nuove esigenze dell'Istituto.

Sono state attuate le seguenti azioni:

- Creazione di un team di supporto alla digitalizzazione;

- Utilizzo del registro elettronico;

- Fruizione dei libri di testo digitali e dell'uso delle relative piattaforme ricche

di risorse digitali;

- Formazione base e supporto ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici

già presenti a scuola;

- Partecipazione a bandi nazionali PON riguardanti la diffusione



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitale a

scuola;

- Revisione, integrazione, estensione della rete WIFI di Istituto

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale

implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR

- Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Apps per la gestione della

didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Innovazione
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Realizzazione di ambienti didattici innovativi, grazie al Bando STEM e ai Bandi PON. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione continua
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IC. BORGARO - "C. BORGARESI" - TOAA89101G

IC. BORGARO - "G. PELOSO" - TOAA89102L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I livelli sono descritti da indicatori esplicativi per i cinquenni in uscita dalla scuola dell'infanzia:

A-Avanzato L'alunno svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione, esprime di possedere la competenza indicata raggiungendo il massimo livello di conoscenze e abilità acquisite

B- Intermedio L'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

C-Base L'alunno svolge semplici consegne anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali

D-Iniziale L'alunno difficilmente svolge consegne, mostrando lacune nelle conoscenze e nelle abilità fondamentali

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:



1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

L'insegnamento è affidato a tutti docenti, il coordinamento per la proposta di scrutinio è svolto da alcuni

docenti .

La valutazione (Linee Guida insegnamento Educazione Civica, pag 5)

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con disposto dell'art. 2 del D. Lgs.62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,n. 41, il docente coordinatore (elenco docenti coordinatori in allegato) propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.



Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze" di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n.122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per i cinquenni in uscita dalla scuola dell'infanzia:

Il sé e l'altro (campo di esperienza):

-Consapevolezza ed espressione culturale (competenza chiave)

.Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità

Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità

Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità

In relazione alle proprie potenzialità si esprime in ambito motorio, artistico e musicale nel modo a lui più congeniale

Riconosce le diverse identità culturali e religiose nel rispetto della propria identità.

-Competenze sociali e civiche (competenza chiave)

Mostra consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti

Si impegna nel portare a termine le consegne e collabora con gli altri

Rispetta le regole condivise

Collabora con gli altri per il bene comune

- Imparare ad imparare (competenza chiave)

Ha cura e rispetto di sé

Ha cura e rispetto degli altri dell'ambiente che lo circonda

Mostra interesse per la comunità scolastica e partecipa volentieri ai vari momenti educativi della giornata



Il corpo e il movimento (campo di esperienza)
Imparare ad imparare/Consapevolezza ed espressione culturale(competenza chiave)
Si orienta nello spazio e nel tempo
Osserva, descrive e attribuisce significato ai diversi ambienti usufruendone adeguatamente
Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità
Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità
Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità
I discorsi e le parole(campo di esperienza)
Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione(competenza chiave)
Possiede un buon patrimonio lessicale che gli consente di comprendere i connettivi logici
Esprime bisogni, pensieri, esperienze
Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto
Riordina e verbalizza le sequenze di un testo narrato

Immagini, suoni e colori (campo di esperienza)
Consapevolezza ed espressione culturale (competenza chiave)
E' sensibile all'ascolto musicale e al canto
Percepisce il ritmo di un brano musicale
La conoscenza del mondo (campo di esperienza)
Competenze matematiche (competenza chiave)
Individua e stabilisce relazioni di quantità
Classifica elementi in base a criteri dati
Ordina seguendo algoritmi
Opera seriazioni
Sa individuare relazioni spaziali
Sa riprodurre graficamente figure geometriche semplici
Stabilisce relazioni di causa-effetto

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BORGARO - TOIC89100P



Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI OSSERVAZIONE/ VALUTAZIONE

I livelli sono descritti da indicatori esplicativi per i cinquenni in uscita dalla scuola dell'infanzia:

A-Avanzato L'alunno svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione, esprime di possedere la competenza indicata raggiungendo il massimo livello di conoscenze e abilità acquisite

B- Intermedio L'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

C-Base L'alunno svolge semplici consegne anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali

D-Iniziale L'alunno difficilmente svolge consegne, mostrando lacune nelle conoscenze e nelle abilità fondamentali

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



3. CITTADINANZA DIGITALE

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

L'insegnamento è affidato a tutti docenti, il coordinamento per la proposta di scrutinio è svolto da alcuni

docenti .

La valutazione (Linee Guida insegnamento Educazione Civica, pag 5)

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con disposto dell'art. 2 del D. Lgs.62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore (elenco docenti coordinatori in allegato) propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze" di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono



i riferimenti essenziali”.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n.122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per i cinquenni in uscita dalla scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro (campo di esperienza) Consapevolezza ed espressione culturale (competenza chiave); Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità; Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità; In relazione alle proprie potenzialità si esprime in ambito motorio, artistico e musicale nel modo a lui più congeniale; Riconosce le diverse identità culturali e religiose nel rispetto della propria identità.- Competenze sociali e civiche (competenza chiave); Mostra consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti Si impegna nel portare a termine le consegne e collabora con gli altri Rispetta le regole condivise; Collabora con gli altri per il bene comune; Imparare ad imparare (competenza chiave) Ha cura e rispetto di sé; Ha cura e rispetto degli altri dell'ambiente che lo circonda; Mostra interesse per la comunità scolastica e partecipa volentieri ai vari momenti educativi della giornata
- Il corpo e il movimento (campo di esperienza): Imparare ad imparare/Consapevolezza ed espressione culturale (competenza chiave); Si orienta nello spazio e nel tempo; Osserva, descrive e attribuisce significato ai diversi ambienti usufruendone adeguatamente; Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità
- I discorsi e le parole (campo di esperienza): Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione (competenza chiave) Possiede un buon patrimonio lessicale che gli consente di comprendere i connettivi logici; Esprime bisogni, pensieri, esperienze; Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto Riordina e verbalizza le sequenze di un testo narrato
- Immagini, suoni e colori (campo di esperienza) Consapevolezza ed espressione culturale (competenza chiave); E' sensibile all'ascolto musicale e al canto; Percepisce il ritmo di un brano musicale;



□ La conoscenza del mondo (campo di esperienza) Competenze matematiche (competenza chiave) Individua e stabilisce relazioni di quantità Classifica elementi in base a criteri dati; Ordina seguendo algoritmi Opera seriazioni; individuare relazioni spaziali; riprodurre graficamente figure geometriche semplici; Stabilisce relazioni di causa-effetto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011 n.20 riferiti al calendario scolastico dell'Istituto). In merito, fermo restando il limite di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate. Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti; gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla Scuola; i genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono le loro specifiche prerogative. Gli alunni saranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici dell'apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi). Non si terrà conto di situazioni e di problematiche di cui la scuola non può farsi carico e che appartengono alla sfera privata delle persone.

Il C. di C. valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone:

1. la situazione di partenza, tenendo conto di situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento; condizioni soggettive e fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
2. l'andamento nel corso dell'anno: della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; dell'acquisizione di un



metodo di lavoro efficace; del livello di maturazione globale.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.

In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e al comportamento, inteso come rispetto delle regole, impegno e partecipazione alle attività scolastiche.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal C. di C. nei seguenti casi: valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, a seguito della quale l'alunno non raggiunge gli obiettivi di apprendimento, conseguendo risultati insufficienti; complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche; coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati; forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenza nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Tutti i C. di C., nella valutazione del numero e della gravità delle insufficienze, si atterrano a criteri comuni, concordati e deliberati in sede di Collegio Docenti. A tali criteri sarà possibile derogare nei seguenti casi: alunni con difficoltà di apprendimento certificate; alunni segnalati per situazioni documentate di disagio; alunni già ripetenti

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI SINTETICI
COMPORTAMENTO-DESCRITTORI

OTTIMO Rispetta pienamente le regole. Si relaziona in modo rispettoso e costruttivo con compagni e/o adulti. Ha cura del materiale scolastico
DISTINTO Rispetta generalmente le regole. Si relaziona in modo rispettoso con compagni e/o adulti. Gestisce con cura il materiale scolastico



BUONO Non sempre rispetta le regole. Si relaziona in modo non sempre rispettoso con compagni e/o adulti. Non sempre gestisce con cura il materiale scolastico

SUFFICIENTE Ha difficoltà a rispettare le regole. Si rapporta in modo conflittuale con compagni e/o adulti. Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.

NON SUFFICIENTE * Non rispetta le regole. Si rapporta in modo conflittuale e/o aggressivo con compagni e/o adulti. Non rispetta i ruoli. Non ha cura del materiale scolastico.

*Giudizio attribuito in casi di eccezionale gravità, in accordo con il Dirigente Scolastico

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011 n.20 riferiti al calendario scolastico dell'Istituto). In merito, fermo restando il limite di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate. Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti; gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla Scuola; i genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono le loro specifiche prerogative. Gli alunni saranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici dell'apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi). Non si terrà conto di situazioni e di problematiche di cui la scuola non può farsi carico e che appartengono alla sfera privata delle persone.

Il C. di C. valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone:



1. la situazione di partenza, tenendo conto di situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento; condizioni soggettive e fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
2. l'andamento nel corso dell'anno: della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; dell'acquisizione di un metodo di lavoro efficace; del livello di maturazione globale.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.

In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e al comportamento, inteso come rispetto delle regole, impegno e partecipazione alle attività scolastiche.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal C. di C. nei seguenti casi: valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, a seguito della quale l'alunno non raggiunge gli obiettivi di apprendimento, conseguendo risultati insufficienti; complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche; coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati); forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenza nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Tutti i C. di C., nella valutazione del numero e della gravità delle insufficienze, si atterrano a criteri comuni, concordati e deliberati in sede di Collegio Docenti. A tali criteri sarà possibile derogare nei seguenti casi: alunni con difficoltà di apprendimento certificate; alunni segnalati per situazioni documentate di disagio; alunni già ripetenti;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011 n. 20 riferiti al calendario scolastico dell'Istituto). In merito, fermo restando il limite di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a gravi motivi di salute adeguatamente documentati; Terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate. Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione L'art. 3 della legge 169/2008, recita testualmente:

"NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA, OVVERO ALL'ESAME DI STATO ..., GLI ALUNNI CHE HANNO OTTENUTO, CON DECISIONE ASSUNTA A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO DI CLASSE, UN VOTO NON INFERIORE A SEI DECIMI IN CIASCUNA DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE".

Il Consiglio di classe, a maggioranza, nonostante ci siano delle insufficienze, può decidere in presenza di motivazioni valide e condivise, l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato. Per garantire imparzialità e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/ all'esame di stato.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. BORGARO TORINESE - C.LEVI - TOMM89101Q

Criteri di valutazione comuni

10 (dieci/decimi) Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto, logico, razionale e creativo dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive

9 (nove/decimi) Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto, razionale e creativo dei



linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive
8(otto/decimi) Complessivo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive
7(sette/decimi) Sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive
6(sei/decimi) Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune lievi
5(cinque/decimi) Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffuse.
4(quattro/decimi) Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi e diffuse

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando



per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

L'insegnamento è affidato a tutti docenti, il coordinamento per la proposta di scrutinio è svolto da alcuni

docenti .

La valutazione (Linee Guida insegnamento Educazione Civica, pag 5)

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con disposto dell'art. 2 del D. Lgs.62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,n. 41, il docente coordinatore (elenco docenti coordinatori in allegato) propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze"di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n.122/2009.Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.



Criteri di valutazione del comportamento

OTTIMO

- Si comporta in modo corretto e responsabile;
- collabora con i compagni e gli insegnanti;
- partecipa in modo costruttivo;
- svolge regolarmente i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico;
- si impegna in modo costante e approfondito

DISTINTO

- Si comporta in modo corretto e responsabile;
- La socializzazione è positiva;
- partecipa con interesse alla lezione;
- svolge regolarmente i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico;
- si impegna in modo costante

BUONO

- Rispetta sostanzialmente le regole di comportamento;
- La socializzazione è positiva;
- partecipa con interesse alla lezione;
- svolge i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico;
- si impegna in modo abbastanza costante

SUFFICIENTE

- Vivace ma non sempre corretto;
- La socializzazione è in genere positiva;
- Talvolta è distratto e non sempre puntuale nell'esecuzione dei compiti;
- Presenta qualche discontinuità nell'impegno

NON SUFFICIENTE

- Spesso non rispetta le regole;
- I rapporti con i compagni e gli insegnanti sono difficoltosi;
- Fa interventi non pertinenti;
- L'impegno è inadeguato a casa e a scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premessa



Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011 n. 20 riferiti al calendario scolastico dell'Istituto).

In merito, fermo restando il limite di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate.

Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteria per l'ammissione

L'art. 3 della legge 169/2008, recita testualmente:

"NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA, OVVERO ALL'ESAME DI STATO ..., GLI ALUNNI CHE HANNO OTTENUTO, CON DECISIONE ASSUNTA A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO DI CLASSE, UN VOTO NON INFERIORE A SEI DECIMI IN CIASCUNA DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE".

Il Consiglio di classe, a maggioranza, nonostante ci siano delle insufficienze, può decidere in presenza di motivazioni valide e condivise, l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato. Per garantire imparzialità e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva / all'esame di stato.

Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità

- la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti;
- gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla Scuola;
- i genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono le loro specifiche prerogative.

Gli alunni saranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici dell'apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi).



Non si terrà conto di situazioni e di problematiche di cui la scuola non può farsi carico e che appartengono alla sfera privata delle persone.

1. Il C. di C. valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone:

- la situazione di partenza, tenendo conto di
 - situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento
 - condizioni soggettive e fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - dell'acquisizione di un metodo di lavoro efficace;
 - del livello di maturazione globale.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.

2. In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline ed al comportamento, inteso come rispetto delle regole, impegno e partecipazione alle attività scolastiche.

3. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal C. di C. nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, a seguito della quale l'alunno non raggiunge gli obiettivi di apprendimento, conseguendo risultati insufficienti;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

4. Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenza nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.



5. Tutti i C. di C., nella valutazione del numero e della gravità delle insufficienze, si atterranno a criteri comuni, concordati e deliberati in sede di Collegio Docenti.

A tali criteri sarà possibile derogare nei seguenti casi:

- alunni con difficoltà di apprendimento certificate;
- alunni segnalati per situazioni documentate di disagio;
- alunni già ripetenti;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Premessa

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011 n. 20 riferiti al calendario scolastico dell'Istituto).

In merito, fermo restando il limite di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate.

Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione

L'art. 3 della legge 169/2008, recita testualmente:

"NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA, OVVERO ALL'ESAME DI STATO ..., GLI ALUNNI CHE HANNO OTTENUTO, CON DECISIONE ASSUNTA A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO DI CLASSE, UN VOTO NON INFERIORE A SEI DECIMI IN CIASCUNA DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE".

Il Consiglio di classe, a maggioranza, nonostante ci siano delle insufficienze, può decidere in presenza di motivazioni valide e condivise, l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato.

Per garantire imparzialità e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva / all'esame di stato.



Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità

- la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti;
- gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla Scuola;
- i genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono le loro specifiche prerogative.

Gli alunni saranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici dell'apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi).

Non si terrà conto di situazioni e di problematiche di cui la scuola non può farsi carico e che appartengono alla sfera privata delle persone.

1. Il C. di C. valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone:

- la situazione di partenza, tenendo conto di
 - situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento
 - condizioni soggettive e fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - dell'acquisizione di un metodo di lavoro efficace;
 - del livello di maturazione globale.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.

2. In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline ed al comportamento, inteso come rispetto delle regole, impegno e partecipazione alle attività scolastiche.

3. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal C. di C. nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole



relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, a seguito della quale l'alunno non raggiunge gli obiettivi di apprendimento, conseguendo risultati insufficienti;

- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

4. Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenza nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

5. Tutti i C. di C., nella valutazione del numero e della gravità delle insufficienze, si atterranno a criteri comuni, concordati e deliberati in sede di Collegio Docenti.

A tali criteri sarà possibile derogare nei seguenti casi:

- alunni con difficoltà di apprendimento certificate;
- alunni segnalati per situazioni documentate di disagio;
- alunni già ripetenti;

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC. BORGARO - "DEFASSI" - TOEE89101R

IC. BORGARO - "GROSA" - TOEE89102T

Criteri di valutazione comuni

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI/E

VALUTAZIONE DAL I quadrimestre A.S.2020/2021

Dall'anno scolastico 2020-2021 la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa, già a partire dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli



di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico.

L'importante innovazione parte da:

- INDICAZIONI NAZIONALI 2012.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020.
- LINEE GUIDA "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

In base alle Indicazioni Nazionali 2012...

«agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...]

Da dove partire?

Curricolo di Istituto e Programmazione annuale

Le Indicazioni Nazionali – come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe – costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Pertanto, nella scheda di valutazione devono inseriti gli obiettivi considerati prioritari dai docenti.

Dalla progettazione alla valutazione e la definizione degli obiettivi

Gli obiettivi contengono sempre sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Quali criteri per descrivere gli apprendimenti?

- autonomia
- continuità
- tipologia della situazione (nota e non nota)



□ • risorse mobilitate.

Questi quattro criteri non possono essere modificati, si possono eventualmente aggiungerne altri elaborati dal Collegio Docenti ed inseriti all'interno del PTOF.

Livelli di apprendimento & Dimensioni

Ecco i livelli di apprendimento e le dimensioni:

Avanzato

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

• Intermedio

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

• Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

• In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che ...L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...). (art. 2, comma 2 del DL n.62/2017)

È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo – didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi (...) mettendo in atto strategie di

- INDIVIDUALIZZAZIONE
- PERSONALIZZAZIONE

NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva del Documento di Valutazione : in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti degli alunni e genitori.

Nella forma grafica si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;



- gli obiettivi di apprendimento;
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Gli esiti delle verifiche non costituiscono l'esclusivo parametro di valutazione. Ulteriori elementi di valutazione sono:

- Interesse
- Impegno
- Progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza.

Si sottolinea pertanto che, la scuola nell'ambito della propria autonomia, in deroga all'ordinanza del 4/12/2020, per il I quadrimestre, correlerà i livelli di apprendimento, esplicitati nei giudizi descrittivi proposti dal Ministero, alla singola disciplina.

Nel II quadrimestre i livelli di apprendimento saranno correlati agli obiettivi di apprendimento.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione è espressa in giudizi (non con punteggio numerico)

OTTIMO Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra le conoscenze.

Ricchezza e adeguatezza del registro linguistico

DISTINTO Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze Sicurezza espressiva e adeguato registro linguistico

BUONO Conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia di valutazione.

Linguaggio specifico accettabile.

SUFFICIENTE Conoscenza dei contenuti minimi della disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti della disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale

NON SUFFICIENTE Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti della disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze.

Linguaggio specifico improprio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che



costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

L'insegnamento è affidato a tutti docenti, il coordinamento per la proposta di scrutinio è svolto da alcuni docenti .

In allegato

Docenti Coordinatori Ed. Civica

La valutazione (Linee Guida insegnamento Educazione Civica, pag 5)

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs.62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli

alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore (elenco docenti coordinatori in allegato) propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017,



relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di

istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n.122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

DOCENTI COORDINATORI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI SINTETICI COMPORAMENTO-DESCRITTORI

OTTIMO Rispetta pienamente le regole. Si relaziona in modo rispettoso e costruttivo con compagni e/o adulti. Ha cura del materiale scolastico

DISTINTO Rispetta generalmente le regole. Si relaziona in modo rispettoso con compagni e/o adulti. Gestisce con cura il materiale scolastico

BUONO Non sempre rispetta le regole. Si relaziona in modo non sempre rispettoso con compagni e/o adulti. Non sempre gestisce con cura il materiale scolastico

SUFFICIENTE Ha difficoltà a rispettare le regole. Si rapporta in modo conflittuale con compagni e/o adulti. Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.

NON SUFFICIENTE * Non rispetta le regole. Si rapporta in modo conflittuale e/o aggressivo con compagni e/o adulti. Non rispetta i ruoli. Non ha cura del materiale scolastico.

*Giudizio attribuito in casi di eccezionale gravità, in accordo con il Dirigente Scolastico



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'eventuale non ammissione alla classe successiva sarà presa solo al termine della classe prima, nel caso in cui l'alunno/a abbia effettuato, nel corso dell'anno scolastico, un numero di assenze, benchè giustificate, tale da pregiudicare l'acquisizione dei contenuti minimi delle discipline, l'inserimento e la socializzazione con compagni e insegnanti. Tale decisione ha lo scopo di dare all'alunno/a l'opportunità di ricominciare il percorso scolastico stabilendo nuove e positive relazioni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'istituto ha un gruppo di Lavoro per l'Inclusione, formato da insegnanti di sostegno e docenti curricolari, coordinato dalle FF SS per l'area inclusione, che organizza le iniziative educative e di integrazione per studenti diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento. La scuola propone attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (attività comuni con la classe, piccoli gruppi di lavoro) che nella maggior parte dei casi hanno esiti positivi. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati e al loro monitoraggio, insieme ai docenti di sostegno, all'equipe sanitaria di riferimento e ai genitori. La scuola può contare inoltre sul contributo del comune per assicurare la presenza, nelle situazioni che lo richiedono, di educatori che affiancano o integrano l'azione dei docenti. Sono numerosi gli studenti con BES per i quali vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati, condivisi con la famiglia e regolarmente aggiornati. Gli insegnanti si sono formati, e continuano a farlo, sulle tematiche specifiche dei DSA. Gli studenti stranieri, per lo più di seconda generazione, sono una percentuale molto piccola. Si sono verificati alcuni casi di studenti stranieri non italofoni, per i quali si sono attivati brevi progetti di alfabetizzazione, con il coinvolgimento dei docenti e dei compagni, che hanno permesso un inserimento abbastanza rapido ed efficace.

Punti di debolezza

Il punto di maggior criticità è la scarsità delle risorse in termini di insegnanti di sostegno assegnate all'Istituto. Benché in organico di fatto le risorse siano state aumentate, in organico di diritto sono attribuiti docenti di sostegno secondo il parametro 1:2 nonostante siano presenti allievi HC in situazione di gravità. Ancora non si è riusciti a coinvolgere i genitori nel GLI.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Nella scuola primaria vengono utilizzate le risorse che si rendono disponibili in organico per garantire a tutte le classi sia del TP sia del TN 1 ora settimanale di attivita' di recupero/potenziamento in italiano e matematica. La presenza di 2 insegnanti permette l'organizzazione del lavoro per gruppi di livello della classe o per classi aperte, utilizzando anche modalita' di peer tutoring Si presta particolare attenzione agli allievi con Bisogni educativi speciali indirizzando eventuali altre risorse (i docenti dell'organico del potenziamento, quando non devono essere utilizzati per sostituire gli assenti) a lavori individualizzati o con piccoli gruppi. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficolta' di apprendimento sono affidati agli insegnanti titolari di classe;nel corso dell'anno sono svolte anche prove comuni concordate da tutte le interclassi e prove intermedie e finali strutturate per competenze Nella scuola secondaria i docenti di classe gestiscono il recupero/potenziamento per gruppi di livello nell'orario curricolare Con le risorse del FIS si e' riusciti a organizzare in tutti gli ordini di scuola un ampio progetto per il recupero/potenziamento delle competenze di base (ProgettONE) La scuola propone attivita' di potenziamento delle competenze (attivita' sportive, corso di musica, Certificazione Trinity,avviamento allo studio del latino, CLIL) finanziate dal Comune o con contributo delle famiglie.

Punti di debolezza

Incertezza sulla continuita' dei finanziamenti per attivare i progetti di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didatticoeducativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo devono essere i seguenti individui: • Operatori U.L.S.S.; • Operatori addetti all'assistenza; • Insegnanti curricolari e di sostegno; • Eventuali Specialisti; • Famiglia dell'alunno. Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono informate preventivamente dai docenti nella stesura del documento e chiamati a visionare e convalidare il documento.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La nostra scuola attiva diversi momenti e diverse tipologie di valutazione. 1. La valutazione degli apprendimenti 2. La valutazione di sistema 3. Autovalutazione 1. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Tre sono i momenti fondamentali in cui monitorare l'azione didattica al fine di individuare correttivi e attivare percorsi personalizzati di potenziamento, consolidamento, recupero:

- Verifica oggettiva in itinere: al termine di ogni unità didattica prevediamo prove per misurare le conoscenze e abilità raggiunte. Esiti non soddisfacenti attivano percorsi di recupero nell'area delle difficoltà evidenziate.
- Valutazione formativa: pianifichiamo prove intermedie bi/quadrimestrali per valutare la prestazione ottenuta dagli allievi/e in termini di competenze acquisite rispetto ad un obiettivo specifico di apprendimento. E' una valutazione a carattere regolativo perché individua le azioni compensative o di potenziamento necessarie per il singolo alunno e ci permette di individuare metodologie adatte per categorie di bisogni. Per elevare la qualità dell'offerta formativa, gli insegnanti hanno deciso di uniformare e condividere prove di verifica per classi parallele e i criteri per valutarle. In tal modo saremo in grado di conoscere il rendimento del singolo allievo rispetto ai coetanei della propria e delle altre classi e i punti di forza e di debolezza della programmazione.
- Valutazione sommativa: al termine di ogni quadrimestre il Consiglio di interclasse/classe raccoglie i dati e formula un giudizio globale per ogni disciplina, facendo un consuntivo del livello di competenze acquisito, dei processi di apprendimento realizzati, delle performance e del rendimento. Questa valutazione viene formalizzata nella scheda personale in cui si esprime anche il livello raggiunto globalmente in riferimento al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla socializzazione

2. LA VALUTAZIONE DI SISTEMA Sia esterna (INVALSI) che interna operata dai docenti al fine di:

- monitorare l'efficacia della didattica in forma di autovalutazione d'istituto con verifiche delle programmazioni annuali (attività curricolari, laboratori, uscite didattiche, interventi di esperti esterni), dei progetti, del lavoro delle Commissioni e delle Funzioni Strumentali,
- interpretare i dati della valutazione di sistema (INVALSI) e riflettere sugli stessi,
- incoraggiare la riflessione attraverso



una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione • verificare la percezione delle famiglie rispetto al Piano dell'offerta formativa attraverso questionari, • attivare le azioni correttive sugli aspetti didattici e metodologici in presenza di esiti non soddisfacenti, • attivare percorsi di consolidamento e potenziamento nelle specifiche aree e contenuti di cui si è evidenziata la carenza. Vengono individuate azioni di miglioramento sulla base delle indicazioni ricevute e si sperimentano i correttivi identificati per migliorare nei punti di criticità. Il questionario di valutazione del servizio è un momento importante della valutazione di sistema perché rileva la percezione in termini di soddisfazione delle famiglie rispetto alle esigenze e alle aspettative. E' anonimo e fornisce dati e livelli di soddisfazione sull'area relazionale in cui si valuta la qualità del clima della scuola, sull'area didattica in cui si valuta la soddisfazione rispetto ai progetti e alle attività formative proposte, sull'area delle strutture e dei servizi per la percezione rispetto all'utilizzo degli spazi e delle attrezzature e alla fruizione dei servizi amministrativi. 3. AUTOVALUTAZIONE Il RAV è il Rapporto di Auto Valutazione della scuola, previsto dalle norme seguenti: • DPR n. 80/2013, • Direttiva n.11/2014, • CM n.47/2014 La nostra scuola ha stilato il proprio rapporto di autovalutazione in formato elettronico nell'anno 2014-2015 analizzando e verificando il proprio servizio sulla base • dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, • dalle rilevazioni sugli apprendimenti, • dalle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, • di ulteriori elementi significativi integrati dalla scuola. Sono state individuate le priorità, riferite, come previsto dalla normativa, all'ambito degli esiti degli studenti e i traguardi di miglioramento che la scuola intende realizzare. Secondo le indicazioni del MIUR, la scuola ha attuato, in considerazione alle priorità e ai traguardi individuati, un Piano di Miglioramento triennale che pianifica le azioni da mettere in atto per raggiungere i traguardi e i tempi di realizzazione di ciascuno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

A) CONTINUITA' Graduale passaggio tra i diversi ordini di scuola. • Infanzia-primaria: Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si incontrano per il passaggio di informazioni utili per la formazione classi prime. Sono previste attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria, così come la visita della scuola. Le insegnanti della scuola primaria, a giugno, somministrano ai bambini in ingresso nel successivo anno scolastico prove utili a testare le competenze. • Primaria-secondaria: sono previsti incontri tra docenti per il passaggio di informazioni e sono definite le competenze in uscita/entrata tra i due ordini di scuola. Al momento il progetto



comprende anche la visita alla scuola secondaria e un incontro di accoglienza tra allievi di quinta e prima secondaria per uno scambio tra pari di informazioni, consigli, impressioni. B) ORIENTAMENTO Nella scuola secondaria le attività per l'orientamento scolastico e professionale prevedono un percorso che inizia nella classe seconda con la partecipazione degli studenti alle attività dello WorldSkills: Salone dell'Orientamento di Arte e Mestieri che si tiene al PalaAlpatur. Successivamente il progetto prevede nella classe terza la presentazione dell'Offerta scolastica e formativa dopo la terza media, tenuta dal docente FS per l'orientamento, e da incontri degli alunni con docenti delle scuole secondarie di II grado di Torino e della provincia, distribuzione di materiale informativo (pubblicizzato anche nella apposita bacheca della scuola) e consulenze sulla scelta. La consulenza è per lo più svolta dal docente FS per l'orientamento scolastico. Nel periodo precedente l'apertura delle iscrizioni la scuola fornisce alle famiglie un consiglio orientativo e la possibilità di incontrare i docenti per chiarire eventuali dubbi.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano della Didattica Integrata è stato approvato dal Collegio Docenti in data 16 ottobre 2020, in data 26/10/21 è stato approvato una modifica

Allegati:

PDDI_pdf.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	l'incarico di COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO con i seguenti compiti: • Partecipare agli incontri dello staff d'istituto; • Lavorare in sinergia con gli altri collaboratori, con i coordinatori di plesso, con le figure strumentali; • Collaborare alla piena operatività di tutte le decisioni deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto; • Provvedere a raccogliere le segnalazioni ed i bisogni dei docenti, del personale ATA e degli allievi da sottoporre al DS; • Collaborare per risolvere le problematiche operative legate al funzionamento e alla didattica;; • Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti; • Predisporre, con il DS, il piano delle attività dei docenti	2
Funzione strumentale	Il Dirigente Scolastico ; VISTO l'art. 30 del CCNL-scuola, sottoscritto il 24/07/2003; VISTO l'art. 37 del Contratto integrativo nazionale, sottoscritto il 31/08/1999; VISTE le domande presentate dagli interessati; VISTA la delibera n. 5 del Collegio Docenti	12



	del 07/09/2018 DISPONE Alla S.V. il conferimento della funzione strumentale per il triennio 22/25 relativa a AREA 1: VALUTAZIONE, AREA 2: PTOF, AREA 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, AREA 4: FORMAZIONE, AREA 5: INCLUSIONE come da lettera di incarico	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le attività del plesso, di cui è riferimento per i colleghi;• Gestire gli interventi urgenti in caso di disguidi imprevisti, di cui riferire al DS per ulteriori altri interventi che dovessero essere necessari;• Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti;• Riferire regolarmente al DS (o in sua assenza al vicario) sulle attività del plesso• Riferire al DS qualunque situazione problematica inerente il plesso: allievi, genitori, insegnanti, personale ausiliario;• Curare che la comunicazione interna, da e verso la direzione, sia efficace: controllare che siano diffuse le circolari e occuparsi del ritorno di informazioni per quelle che prevedono una scadenza (scioperi, assemblee, formazione, proposte o iniziative interne o esterne, convocazioni delle commissioni, ecc.)• Partecipare agli incontri dello staff d'Istituto.	5
Animatore digitale	Progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	1

INCARICHI ORGANIZZATIVI

NOME	INCARICO
Lucrezia Russo	Dirigente Scolastico



Paolo Costantino	Collaboratore del DS
Riccardo Capello	Collaboratore del DS
Cinzia Ferrari	Coordinatore di plesso
Gabriella Magurano	Coordinatore di plesso
Somogyiova	Coordinatore di plesso
Spanò-Venesio	Coordinatore di plesso in condivisione
Pulieri-Garione-Loru	FFSS Valutazione
Di Giovanni- Magurano	FFSS PTOF
Falcone	FS Orientamento
Stefania Lago	FS Continuità
Patrizia Ferri	FS Formazione
Spera-Somogyiova- Caterisano	FFSS Inclusione

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Copertura supplenza brevi fino a 10 giorni.Organizzazione laboratori e completamento orario nel tempo 27 ore , potenziamento tempo scuola 40 ore.	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe diconcorso	Attività realizzata	N. unità attive
SOSTEGNO	Copertura supplenze brevi entro i 10 giorniOrganizzazione di laboratori di potenziamento delle competenze disciplinari , in orario curricolare ed extracurricolare Impiegato in attività di:	



ARTE A-01 NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	2
---	--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Come da contratto nazionale comparto scuola 2016/2019
--	---

**SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA:
registro online**

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

SHOAH SCUOLE PIEMONTESI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	



nella rete:

Partner rete di scopo

CIAC CIRIÈ LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

AMBITO 7 FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

SHE PIEMONTE



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• ASL

SHE PIEMONTE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

CONVENZIONE CIS CIRIÈ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



AID ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• ASL
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento: Gli insegnanti hanno partecipato ai vari livelli di formazione proposti dall'AID.

I primidue livelli di formazione sono stati completati (dicembre 2019)

DISLESSIA AMICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



RETE PLUSDOTAZIONE PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola capofila è l'IC "Centro storico di Moncalieri", si occupa dell'inclusione degli allievi con QI elevato e della relativa formazione dei docenti.

Orientamento strategico MISSION e organizzazione della scuola ASPETTI INNOVATIVI

La Mission della nostra scuola risiede nello sviluppo dei talenti di ogni individuo attraverso la didattica innovativa. Alla base della nostra missione vi è la condivisione e la gestione Collegio e staff; le Commissioni miste con docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola; il Riesame e la rielaborazione del Curriculum di Istituto; la Verticalità degli obiettivi e redazione di obiettivi-ponte ; la Partecipazione del territorio ai progetti in orario scolastico ed extra; i Finanziamenti dei progetti da enti locali (Regione e Comune) e privati, dalla Comunità Europea, Dal Ministero dell'Istruzione e da altri Ministeri della Stato Italiano.

La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica, rese note presso le famiglie e il territorio. Il monitoraggio del PTOF da parte sia dei docenti referenti che dei docenti che hanno partecipato ai progetti avviene attraverso un questionario. Le FFSS rielaborano i



dati pervenuti al termine delle attività scolastiche e li condividono in Collegio con la valutazione dell'adeguatezza dei progetti proposti e proponendo azioni correttive per l'anno scolastico futuro.

Il Fondo d'Istituto viene utilizzato prioritariamente per la realizzazione dei progetti trasversali individuati nel PTOF e viene completamente utilizzato per una ricaduta positiva sulla didattica. La scuola accoglie finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli del MIUR, provenienti dal Comune e dalle famiglie.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA

MODELLI ORARIO

La scuola dell'infanzia

è suddivisa in due plessi:

- Plesso Caduti Borgaresi (8 sezioni)
- Plesso Peloso (2 sezioni)

La scuola dell'infanzia funziona a Tempo Pieno (40 ore settimanali, dalle 8:30 alle 16:30, comprensive del tempo mensa).

Uscita dopo pranzo 13.15-13.30

LA SCUOLA PRIMARIA

prevede due modelli orari (distribuiti su 5 giorni) in entrambi i plessi:

Tempo Pieno: 40 ore settimanali,

PLESSO DEFASSI/GROSA

dalle 8:15/8:30 alle 16:15/16:30, comprensive del tempo mensa,

Tempo Normale 27 ore settimanali,

PLESSO DEFASSI/GROSA dalle 8:00 alle 12:30 e due rientri dalle 13:30 alle 16:00

Il modello orario del TN non prevede il tempo mensa, in quanto non curricolare. Per l'A.S 2022/23 la scuola garantisce per il tempo mensa previsto nei due giorni di rientro (martedì e mercoledì) un servizio di assistenza svolto dalle insegnanti di classe. (Progetto mensa TN, a pagamento per le famiglie)



La scuola secondaria di I grado

funziona a Tempo Normale (30 ore settimanali)
distribuite su 5 giorni, dalle 7:45/7:55 alle 13:45/13:55

SERVIZI AGGIUNTIVI

Per la scuola primaria sono attivati i servizi di:

pre-scuola (7:30-8:30) e **post-scuola** (16:30-17:30) gestiti dal Comune di Borgaro,
scuolabus gestito dal Comune con spesa a carico delle famiglie, di questo servizio ne usufruiscono anche gli alunni della scuola secondaria.

Per la scuola primaria e dell'infanzia è attivato il servizio: **mensa**: gestito dal Comune con spesa a carico delle famiglie.

METODOLOGIA

Siamo concordi sulla necessità di una formazione personalizzata, basata su conoscenze che sviluppino l'autonomia e il pensiero critico, volta a incentivare il desiderio di apprendere nell'arco di tutta la propria vita, centrata sulla partecipazione alla vita sociale. La nostra offerta formativa è di genere e nasce da un'attenta analisi delle teorie nel campo della pedagogia sperimentale e della ricerca metodologica e didattica.

I nostri riferimenti sono:

- **LA METACOGNIZIONE:** per rendere gli alunni consapevoli del metodo di studio,
- **IL PROBLEM SOLVING:** modello metodologico che attua strategie utili per la soluzione di situazioni problematiche,
- **IL COOPERATIVE LEARNING:** il lavoro in gruppo instaura dinamiche positive di collaborazione e coordinamento del lavoro. Promuove capacità relazionali, cooperative, creative, ricerca collettiva della qualità, autonomia, iniziativa, responsabilità rispetto al proprio percorso e alle proprie performance, (quando l'emergenza Covid lo consentirà).

L'ALFABETIZZAZIONE TECNOLOGICA E INFORMATICA: avviene tramite attività mirate trasversalmente a tutte le discipline del curriculum di studio. Le tecnologie in generale e quelle dell'informazione in particolare, hanno creato nuovi alfabeti e ridisegnato il profilo delle competenze necessarie per affrontare il quotidiano.



INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA

L'orario scolastico per i tre ordini di scuola è organizzato in modo da permettere lo svolgimento delle attività e rispondere alle esigenze degli alunni nelle diverse fasce d'età. La scuola ha a cuore l'aspetto laboratoriale della didattica. Ci sono spazi attrezzati per laboratori d'arte, pittura, musica, psicomotricità e lettura. La scuola oltre alle LIM e ai netbook forniti dal Comune si è dotata, grazie ai finanziamenti PON, delle seguenti nuove opportunità formative: uno spazio alternativo per l'apprendimento (Aula 3.0) nel plesso "Defassi", un'aula multimediale con realtà virtuale e aumentata, un laboratorio di musica e un o di teatro nel plesso "Levi".

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, nella dimensione metacognitiva, secondo alcuni modelli come il problem solving e il cooperative learning. L'uso della LIM o delle attuali DIGITAL BOARD presenti in alcune classi è coerente e funzionale, sia a livello metodologico, sia contenutistico. La scuola collabora con la biblioteca comunale e i plessi sono dotati di biblioteche interne. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni attraverso il Patto educativo di corresponsabilità. Nelle classi vengono fissati degli incarichi per responsabilizzare gli alunni. Nella scuola primaria e secondaria di I grado si verificano alcuni sporadici casi di frequenza irregolare e/o ritardi ripetuti. In questi casi i docenti prendono provvedimenti e interpellano i genitori, per trovare una soluzione comune basata su un dialogo positivo e su un'alleanza educativa scuola-famiglia, al fine di garantire il successo formativo degli studenti.

L'orario scolastico per i tre ordini di scuola è organizzato in modo da permettere lo svolgimento delle attività e rispondere alle esigenze degli alunni nelle diverse fasce d'età. La scuola ha a cuore l'aspetto laboratoriale della didattica. Ci sono spazi attrezzati per laboratori d'arte, pittura, musica, psicomotricità e lettura. La scuola oltre alle LIM e ai netbook forniti dal Comune si è dotata, grazie ai finanziamenti PON, delle seguenti nuove opportunità formative: uno spazio alternativo per l'apprendimento (Aula 3.0) nel plesso "Defassi", un'aula multimediale con realtà virtuale e aumentata, un laboratorio di musica e un o di teatro nel plesso "Levi".

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



La scuola è presente nel territorio nella realizzazione di progetti in rete e con gli enti locali.

La scuola partecipa ad accordi di rete pur non essendo per nessuna nella posizione di capofila. Ha un partenariato con gli Istituti Superiori per tirocini o stage di studenti e una convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione per l'accoglienza dei tirocinanti. La scuola collabora con diverse associazioni ed enti presenti nel territorio: enti della protezione civile, associazioni sportive, biblioteca, Caritas, Nutriaid, Banco Alimentare, CasaMia, Coop di Borgaro, SETA, alcuni giornali locali, Croce Verde, Croce Rossa, OIPA, Centro Diurno Cascina Nuova, ASL TO04, bersaglieri e alpini. Le collaborazioni arricchiscono le attività didattiche con l'intervento di esperti nelle classi, opportunità di uscite didattiche, incremento dei materiali a disposizione degli alunni. Le famiglie sono aggiornate sui progetti attivati e sull'andamento del ptof attraverso assemblee di classe e di interclasse, la presentazione del ptof ai rappresentanti di classe, la pubblicazione del ptof sul sito della scuola. Le famiglie contribuiscono a finanziare alcuni progetti destinati ai loro figli. I genitori partecipano alla commissione mensa. La scuola realizza un progetto di formazione rivolto ai genitori "Formiamoci genitori". La scuola utilizza il sito internet per pubblicare documenti, avvisi e informazioni e il registro elettronico per la comunicazione dei risultati degli apprendimenti e la pubblicazione delle pagelle di I e II quadrimestre. Le famiglie sono attivamente coinvolte nella commissione solidarietà.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	l'incarico di COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO con i seguenti compiti: • Partecipare agli incontri dello staff d'istituto; • Lavorare in sinergia con gli altri collaboratori, con i coordinatori di plesso, con le figure strumentali; • Collaborare alla piena operatività di tutte le decisioni deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto; • Provvedere a raccogliere le segnalazioni ed i bisogni dei docenti, del personale ATA e degli allievi da sottoporre al DS; • Collaborare per risolvere le problematiche operative legate al funzionamento e alla didattica;; • Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti; • Predisporre, con il DS, il piano delle attività dei docenti	2
Funzione strumentale	Il Dirigente Scolastico ; VISTO l'art. 30 del CCNL-scuola, sottoscritto il 24/07/2003; VISTO l'art. 37 del Contratto integrativo nazionale, sottoscritto il 31/08/1999; VISTE le domande presentate dagli interessati; VISTA la delibera n. 5 del Collegio Docenti del 07/09/2018 DISPONE Alla S.V. il conferimento della funzione strumentale per l'a.s. 2018/2019 relativa a AREA 1: VALUTAZIONE, AREA 2: PTOF, AREA 3: CONTINUITA' E	12



ORIENTAMENTO, AREA 4: FORMAZIONE, AREA 5:
INCLUSIONE come da lettera di incarico

Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le attività del plesso, di cui è riferimento per i colleghi;• Gestire gli interventi urgenti in caso di disguidi imprevisti, di cui riferire al DS per ulteriori altri interventi che dovessero essere necessari;• Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti;• Riferire regolarmente al DS (o in sua assenza al vicario) sulle attività del plesso• Riferire al DS qualunque situazione problematica inerente il plesso: allievi, genitori, insegnanti, personale ausiliario;• Curare che la comunicazione interna, da e verso la direzione, sia efficace: controllare che siano diffuse le circolari e occuparsi del ritorno di informazioni per quelle che prevedono una scadenza (scioperi, assemblee, formazione, proposte o iniziative interne o esterne, convocazioni delle commissioni, ecc.)• Partecipare agli incontri dello staff d'Istituto.	5
Animatore digitale	Progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Copertura supplenza brevi fino a 10 giorni. Organizzazione laboratori e completamento orario Impiegato in attività di:	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Copertura supplenze brevi entro i 10 giorni
Organizzazione di laboratori di potenziamento
delle competenze disciplinari , in orario
curricolare ed extracurricolare

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Come da contratto nazionale comparto scuola 2016/2019

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SHOAH scuole piemontesi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CIAC Ciriè laboratori scuola formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 7 Formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SHE Piemonte



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione CIS Ciriè**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: AID Associazione Italiana Dislessia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gli insegnanti hanno partecipato ai vari livelli di formazione proposti dall'AID. I primi due livelli di formazione sono stati completati (dicembre 2019)

Denominazione della rete: Dislessia amica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Plusdotazione Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola capofila è l'IC "Centro storico di Moncalieri", si occupa dell'inclusione degli allievi con QI elevato e della relativa formazione dei docenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti

Tempi e destinatari delle proposte di formazione Destinatari: DOCENTI • Gestione dinamiche di classe e relazione con i genitori. • Primo soccorso pediatrico • Corsi sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008) • ICF nella scuola • Aggiornamenti tecnologici • Innovazioni metodologiche-didattiche • BES e DSA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
--------------------	------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione personale docente

Corsi di formazione personale docente proposto dalla scuola polo/ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Riconessioni. Educazione al futuro

Promosso dalla Compagnia di San Paolo è un percorso di formazione che coinvolge insegnanti, dirigenti genitori e studenti per realizzare la scuola del futuro

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Fondazione per la scuola. Compagnia di San Paolo

Approfondimento



Il nostro Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM , si è basato anche sui risultati dell'indagine conoscitiva condotta dal docente incaricato della Funzione Strumentale Formazione, mediante la somministrazione di questionari annuali sui bisogni formativi dei docenti; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

Esso comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione on line.

Il PTOF di istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

In riferimento alle nove **macro-aree** individuate per la formazione, il nostro Istituto ha già avviato (da diversi anni) azioni formative **flessibili** e **adeguate** per la didattica e l'innovazione metodologica, per le competenze digitali e i nuovi ambienti di apprendimento, per le problematiche degli alunni con BES e per l'inclusione.

Ogni docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" tramite il **portfolio** professionale presente nella piattaforma SOFIA, strumento che si avvarrà di una piattaforma on-line e che comprenderà un'area riservata e una pubblica;



Inoltre, l'Istituto Comprensivo volge la sua attenzione anche alle famiglie degli alunni, offrendo percorsi formativi e di confronto con esperti esterni; la linea degli argomenti trattati comprenderà:

- Educare alle emozioni e alla loro regolazione
- educazione alimentare (disturbi alimentari come bulimia, anoressia...), in collaborazione con l'ASL TO4;
- Educazione alla legalità (incontro con forze dell'ordine)

Anche in questo contesto, la scelta degli argomenti da trattare avviene per mezzo di questionari che ogni volta vengono consegnati e vagliati.

Destinatari: GRUPPI SPECIFICI DI DOCENTI

Corsi sulla sicurezza (Ddgs 81/2008)

I contesti autentici per le competenze

La valutazione

Bes e DSA

Aggiornamenti tecnologici

Innovazioni metodologiche-didattiche

Aggiornamento L2 (inglese)

Problematiche relative al disagio universitario

Didattica digitale per l'utilizzo ottimale di ambienti didattici innovativi

•



Piano di formazione del personale ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione
Accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili e/o stranieri Gestione della comunicazione con l'utenza Corso base per l'utilizzo di strumenti informatici Corsi sicurezza (Dlgs 81/2008).

Destinatari
☐ personale ATA -DSGA e assistenti amministrativi

Modalità di Lavoro
• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

programma di formazione e aggiornamento professionale per DS, DSGA e assistenti amministrativi denominato "Io Conto" (Circ Miur n 00238 del 29/11/18) erogato nel 2019

Approfondimento

Destinatari: PERSONALE ATA - DSGA E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

- procedure informatizzate dei servizi di segreteria digitale (SIDI).
- Normativa e procedure per ricostruzione di carriera e pensionamenti;
- Procedure per gli acquisti;



- Contratti e appalti pubblici;
- Corsi sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008).

Destinatari: COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili e/o stranieri;
- Gestione della comunicazione con l'utenza;
- Corso di base per l'utilizzo degli strumenti informatici;
- Corsi sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008).

E' previsto un programma di formazione e aggiornamento professionale per Ds, Dsga, e assistenti amm.vi, denominato "Io Conto" (circ. Miur n. 00238 del 29/11/2018) che sarà erogato tra il 10/01/2019 e 15/04/2019.